

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CITTA' DI CERVIA**  
**PROVINCIA DI RAVENNA**

Prot. gen.  
n.

Data \_\_\_\_\_  
Copia ufficio

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**del 20.5.2010**

Il giorno 20.5.2010 alle ore 20,45 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 17 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori:Cenci, Zavatta e Mazzolani.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	assente
02	DE PASCALE MICHELE	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	assente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	assente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	assente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Risultano assenti N°        Consiglieri.

Assume la Presidenza **il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.**

Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 17 consiglieri.

**MASSARI:** I presenti sono 17 la seduta è valida. Procedo alla nomina degli scrutatori: Cenci, Zavatta, Cappelli; va via Cappelli? Va via Cappelli? Allora in subordine a Cappelli facciamo una surroga, Mazzolani. Vanno bene gli scrutatori? Perfetto. Procediamo con le comunicazioni al consiglio comunale; Prego consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Presidente vorrei chiedere se il consiglio è d'accordo un minuto di silenzio in memoria dei nostri caduti in Afghanistan.

**MASSARI:** Direi che la proposta è accolta quindi da questo momento noi procediamo a un minuto di silenzio.

(minuto di silenzio).

Procediamo dando per approvato il verbale del consiglio comunale del 24 marzo 2010.

## **PUNTO N° 2**

**Ratifica della seguente delibera adottata d'urgenza dalla Giunta comunale con oggetto: Del. N° 3 del 27.04.2010: VARIAZIONI CONTABILI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 AL PLURIENNALE 2010-2012 E RELATIVI ALLEGATI**

**MASSARI:** Metto in vot. il punto n. 2: approvato con 10 voti favorevoli e 7 contrari (PDL-PRI-Lega).

Procediamo con i punti iscritti all'ordine del giorno. Relatore: Gruppi consiliari del PD, dell'Italia dei valori e Comunisti per Cervia

## **PUNTO N° 3**

**Ordine del giorno su "REVISIONE DEL PATTO DI STABILITA' E L'AVVIO DEL 'FEDERALISMO FICALE' "**

**BRANDOLINI:** Grazie presidente. Prima di presentare l'ordine del giorno volevo dare alcune considerazioni visto che di patto di stabilità ne abbiamo parlato molto in questo consesso in vari consigli comunali perché come partito democratico questo ordine del giorno che è anche politico sostenuto anche da tutta la maggioranza lo riteniamo appunto una discussione importante a 360° e quindi abbiamo chiesto anche all'opposizione cittadina di farci pervenire eventuali modifiche e integrazioni per cercare un ampio dibattito su questo tema. Patto di stabilità che come sappiamo penalizza gli enti locali i nostri comuni negli investimenti e anche l'avvio del federalismo fiscale. Io devo dire che ad oggi non ci sono arrivate proposte di modifica quindi l'ordine del giorno che andrò a presentare è sicuramente anche politico. Ciò nonostante ribadisco ancora in questo momento un'apertura da parte della maggioranza a cercare una convergenza sull'ordine del giorno comune. ....(lettura dell'ordine del giorno).....

**MAZZOLANI:** Grazie presidente. Io dico la verità sulla questione del patto di stabilità e del federalismo fiscale due temi che in diverse discussioni quando si è parlato anche del bilancio consuntivo e preventivo un po' da tutti è venuto il discorso del fatto che il patto di stabilità effettivamente così come è fatto pone dei seri problemi a quello che è il funzionamento più che altro sulla spesa degli investimenti e si è parlato anche del federalismo fiscale quindi diciamo gli argomenti sono interessanti e ci portano ad un ragionamento. Io ho cercato anche di trovare un modo di emendare quest'ordine del giorno ma è impossibile emendarlo perché ci sono nei rilevati nelle premesse ci sono cose sulle quali il nostro gruppo non si trova d'accordo anzi ha delle indicazioni diverse rispetto a quelle che sono qui indicate quindi se la questione la vogliamo condurre sul fatto

che questo consiglio si possa esprimere per una revisione del patto di stabilità e quindi e dell'avvio del federalismo fiscale allora ci possiamo strare a un ragionamento di questo tipo ma bisogna riscriverlo, bisogna riscriverlo anche perché sinceramente io mi sentirei anche di fare delle proposte anche in merito su quello che deve essere il patto e sulle modifiche anche che dovrebbero essere portate sulla questione ad esempio visto che oggi noi possiamo utilizzare l'avanzo di bilancio non tanto per gli investimenti quanto e solo se vogliamo per quello che è la riduzione e dei mutui, l'eliminazione dei mutui però oggi c'è una penale del 10% una cosa che prima non c'era poi è stata invece ripristinata per un intervento fatto se vogliamo a favore tra virgolette del comune di Brescia quindi ripristinare questo ed eliminare la penale credo che sia importante quindi anche inserire questo. Poi sul federalismo visto che se ne sta parlando e che proprio ieri è stata approvata anche una norma dove si parla di demanio marittimo alle regioni anche qui io vorrei che su questa cosa se è un ragionamento che si può portare avanti vorrei che questo arrivasse al comune poi ai comuni della costa e non in capo alla regione quello che è il demanio marittimo. Allora se c'è una volontà di rimanere su questi due temi quindi dare come è diciamo nel titolo l'oggetto che parla patto di stabilità e federalismo fiscale ci siamo però chiaramente bisogna rivedere un po' tutto il testo dico la verità ci ho provato ma è impossibile andrei a dire cose diverse se lo riabbozziamo tutto sempre che ci sia un accordo da parte di tutti gruppi anche perché ci sono delle cose che sono cambiate rispetto anche a quello che è iscritto qui. Mi fermo qui poi se c'è, è inutile che andiamo avanti nel dibattito. Mi fermerei a questo.

**NORI:** Il patto di stabilità viene applicato da anni. Prodi nella veste di presidente del consiglio lo definì patto stupido, peccato che questa disposizione sia venuta dalla sua presidenza in Europa. Questo patto è molto pesante soprattutto in una fase di stallo dell'economia come quella che stiamo vivendo. A nostro parere dovrebbe essere più elastico la lega nord si è già attivata in precedenza e in questa direzione e poi anche in seguito con cinquecento sindaci a Milano e ne parliamo continuamente per concedere ai comuni la possibilità di non bloccare le funzioni di investimento delle pur misere entrate su questo non ci piove propri. Come concordiamo sulla necessità di onorare per intero da parte dello Stato il trasferimento dell'Ici sulla prima casa. Purtroppo questo patto di stabilità ci è stato imposto al momento guardando la Grecia sembra che abbia avuto ragione Tremonti. E' comunque un passaggio durissimo che però alla fine si porterà molti benefici perché non saranno più i comuni spendaccioni a ricevere i lauti trasferimenti ma coloro che avranno i conti in regola. Ora con il passaggio al federalismo e quello demaniale in prima battuta è passato ieri possiamo avere anche altre possibilità, staremo a vedere secondo diciamo così adesso dai decreti attuativi come verrà ripartito. Voglio inoltre far presente che il nostro comune non ha recepito quasi per nulla il piano casa il quale era progettato appositamente per un rilancio sul territorio che offriva possibilità alle piccole imprese del territorio lavoro e quindi anche oneri per l'amministrazione comunale. In ogni modo questo ordine del giorno ha dei passaggi condivisibili ma è pervaso da un senso politico di opposizione al governo tanto che i singoli elementi ripeto alcuni giusti passano in secondo ordine perché questo è il presente ordine del giorno non può essere sostenuto e condiviso fingendo di sostenere problematiche reali viene usato come strumento politico di contestazione sostituendosi in certi passaggi alle prerogative dei parlamentari eletti un po' come dire che questi ultimi non fanno il loro dovere visto che si debbono fare ordini del giorno comunali per attaccare il governo. Grazie.

**DE PASCALE:** Guardate innanzitutto accogliamo con piacere lo spirito del dibattito di questa sera. Ci terremo a chiarire un paio di cose. Il consigliere Brandolini credo lo spiegasse molto bene nella presentazione dell'ordine del giorno non è la prima volta che in questo consiglio comunale si discutono tematiche di politica nazionale e più volte si è discussa la politica del governo Berlusconi poi di quello Prodi poi di nuovo quello Berlusconi ed è nelle prerogative ed anche nelle prerogative di questo consiglio comunale pronunciarsi e dare mandato impegnare il sindaco a portare queste, queste tematiche queste valutazioni ad esempio nel consiglio dell'Anci, nell'assemblea dell'Anci

che è anche l'organo di rappresentanza delle amministrazioni locali a cui il nostro comune aderisce e quindi dico è chiaro che l'ha detto Brandolini in apertura dell'ordine del giorno il nostro ordine del giorno insieme ad alcune richieste molto specifiche in cui noi siamo ben lieti di vedere disponibilità e apertura da parte delle opposizioni qui, maggioranza diciamo al governo, sulla possibilità di esortare e spronare il governo e il parlamento a una modifica del patto di stabilità e a un'accelerazione sul federalismo fiscale quindi è chiaro che le tematiche federali sono tante; prima il consigliere Mazzolani citava il demanio marittimo però in questo caso noi vorremmo prestare particolare attenzione proprio a un tema su cui anche il partito democratico in Parlamento si è impegnato, infatti, il partito democratico in parlamento si è astenuto su quello che era la legge delega sul federalismo fiscale e credo che in una tematica così complessa sia stato anche un segnale di disponibilità al confronto sul tema quindi ci mancherebbe che da parte nostra poi se c'è in questa sede che non ci sia in altre circostanze. Io direi che la nostra disponibilità ci può essere però deve essere diciamo deve essere suffragata diciamo visto che più volte abbiamo rinviato degli ordini del giorno poi si sono un po' persi alla fine siamo arrivati a rivotare quello che avevamo proposto all'inizio non per responsabilità vostra o nostra ma semplicemente perché poi è caduto ed è un fatto che. Io direi la parte sulla valutazione dell'operato del governo in risposta alla crisi economica a quelle che sono le priorità credo che il nostro partito la riproporrà in un'altra seduta di consiglio e probabilmente in quella ci divideremo e discuteremo e come è giusto questo consiglio si potrà esprimere e valutare se le politiche messe in campo dal governo piuttosto che della regione piuttosto che dalla provincia sono state adeguate ed è giusto che noi lo facciamo. Io faccio una proposta che per quello che riguarda una posizione auspicabilmente comune di questo consiglio su temi del patto di stabilità e del federalismo fiscale sia dato mandato alla commissione bilancio di questo comune quindi non diciamo a un movimento spontaneo da parte dei gruppi di trovarsi di discutere ma un organismo di questo consiglio comunale che è quello poi deputato anche ad affrontare questi temi e ad essere a conoscenza di queste tematiche a lavorare alla predisposizione di un ordine del giorno che senza valutazioni politiche ma senza neanche però nascondersi dietro un dito perché è evidente che l'esortazione va fatta a tutto il Parlamento, il Parlamento è fatto di una maggioranza e una minoranza quindi se il Parlamento lo esortiamo e poi dopo la maggioranza non risponde se ne assume le sue evidentemente le sue responsabilità di non farlo però se c'è questa disponibilità anche da parte dell'opposizione e poi adesso qui dirà anche il presidente della commissione a prendersi carico di questo di questo argomento anche in maniera ufficiale noi possiamo essere disponibili a un rinvio dell'ordine del giorno anzi a sto punto a un suo temporaneo ritiro diciamo sostituendolo con una discussione che il nostro partito vorrà fare una sospensione diciamo una sospensione dell'ordine del giorno dove dico se la commissione darà esiti positivi noi le nostre riflessioni sulla politica economica di questo governo le vogliamo fare e le vogliamo fare in questa sede perché reputiamo che sia giusto farlo però come giustamente diceva anche il consigliere Nori siamo disponibili a scindere l'aspetto politico e a portarlo qui in un'altra sede da questi due temi per i quali siamo consci che un pronunciamento del solo centro-sinistra avrebbe un valore molto scarso mentre un pronunciamento unanime di questo consiglio avrebbe un valore politico istituzionale molto, molto più forte quindi non è che ne vogliamo fare una battaglia di bandiera ma crediamo e speriamo che il governo tenga conto e che la maggioranza parlamentare il Parlamento tengono conto del fatto che tante comunità locali maggioranza e opposizione sia dove governa il centro-destra sia dove governa il centro-sinistra trovano dei punti di sintesi per chiedere delle modifiche su delle cose di buon senso poi cioè su elementi di buon senso che dovrebbero essere credo parte dell'amministrazione pubblica dell'amministrare il bene pubblico quindi questa è la proposta che vi avanzo.

**BRANDOLINI:** Si soltanto per dire che ringrazio il consigliere De Pascale raccolgo al volo l'invito che come presidente della commissione bilancio rinnovo anche io l'invitò all'opposizione ed eventualmente prendendoci anche l'onere appunto di convocare ad hoc calendarizzando già alcune sedute di commissione bilancio proprio per discutere tutti insieme cercando appunto una sintesi su questi due temi importantissimi il patto di stabilità e l'avvio del federalismo fiscale.

**CAPPELLI:** io sono d'accordo che con la commissione bilancio si trovi si veda di trovare un punto di incontro perché se è vero che a maggior forza questo documento se viene approvato da tutte le forze politiche e non solo dal centro-sinistra però mi venga permesso di dire che se c'era questa volontà adesso ci doveva essere anche prima perché qui dentro ci sono degli elementi che come fanno ad essere condivisi dalla minoranza. Quindi io trovo la buona volontà di stasera che è diversa dalla stesura di questo documento che è condivisibile quello che è proposto perché sul patto di stabilità tutti quanti abbiamo detto che ci sono delle difficoltà e condivido le difficoltà che trovano quei comuni che hanno governato bene che sono paragonati a quelli che hanno governato male quindi non è condivisibile una causa di questo tipo. Sul federalismo fiscale noi abbiamo avuto un segnale molto positivo ieri e oggi quindi dovremmo trovare sicuramente un punto d'incontro. Tra l'altro io voglio anche dire che sul passaggio alle regioni del demanio fiscale del demanio marittimo io credo che sia opportuno che le competenze sugli arenili passino in capo al comune che solo il comune sa la tipologia della sua struttura balneare che ha in spiaggia. Noi facciamo turismo che è completamente diverso da quello fatto dal tirreno e poi non ci vogliamo nemmeno paragonare se avete visto l'ultima reporter l'ultima trasmissione televisiva si capisce bene che la Romagna è completamente diversa dalle altre regioni del tirreno quindi ben venga questo accordo e si spera anche di avere una certa disponibilità da parte della maggioranza di condividere anche i punti della minoranza.

**BOSI:** Grazie presidente. Anche noi volevo solo dire che a nome del mio gruppo accettiamo la proposta di rinvio della discussione in commissione

**MASSARI:** Bene a questo punto direi che ci siamo espressi e questo punto stralciato e sospeso e sarà poi la commissione. Prego Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Si solitamente si porta nella conferenza dei capi gruppo nel nostro caso corrisponde il capo gruppo con la presenza nella commissione quindi, l'unica differenza è il partito repubblicano e voi quindi da parte nostra ben volentieri come ho detto nella premessa l'importante è spogliarsi di quelle che sono le appartenenze quindi che un ordine del giorno sia proprio svuotato da quelle che sono considerazioni di una politica fatta a livello governativo fatte a livello regionale migliore o peggiore ma andare proprio sul tema e quindi con delle proposte credo che questo sia un momento importante quindi andare avanti in questo senso ben venga.

**DE PASCALE:** Accogliamo, sospendiamo l'ordine del giorno chiediamo che la commissione sia convocata in tempi in maniera tale che per il prossimo consiglio comunale si sia in grado di avere l'ordine del giorno preparato perché i tempi credo siano abbastanza importanti.

**MASSARI:** Invitiamo per tanto il presidente della commissione a convocarla. Procediamo con il punto successivo.

#### **PUNTO N° 4**

#### **“CONTRARIETA' DEL COMUNE DI CERVIA ALLA COSTRUZIONE DI CENTRALI NUCLEARI SUL PROPRIO TERRITORIO”.**

**MASSARI:** Lo illustra il consigliere Bosi prego.

**BOSI:** Grazie presidente. ....(lettura dell'ordine del giorno) .....

**NORI:** Parto subito così mi libero. Ordine del giorno contrarietà del comune di Cervia per la costruzione di centrali nucleari sul proprio territorio. Già il titolo la dice sul nostro territorio forse che casa degli altri vanno bene ma noi no? O decidiamo che il nucleare si serve e che sono più i pro che i contro o che non va bene e quindi non lo accettiamo. Siamo alle solite. Quando certe istituzioni decretano ciò che a noi non piace per voi bisogna rispettarle democraticamente. Le istituzioni il nostro governo ha optato per produrre una parte di energia con il nucleare. Noi ci opponiamo decidete delle due l'una. In Europa ci sono 148 centrali nucleari quindi ne subiamo tutti gli effetti negativi senza goderne i benefici costi più bassi dell'energia e quindi e tutto un dire perché l'industria competitività eccetera con tutto quello che ne consegue ed anche progetto strategico. Siamo troppo dipendenti dagli altri che ci vendono l'energia prodotta con un nucleare se si chiudono gli interruttori siamo bloccati peggio che una guerra e se vediamo quando è successo il fatto in Svizzera che è venuta a meno a una parte d'Italia la corrente *a semia za in te caso*. Tutti coloro che hanno adottato il nucleare sono degli stupidi che vendono l'energia a caro prezzo ai furbi che siamo noi. Il pericolo esiste quindi preoccupiamoci di costruire degli impianti più sicuri possibile. Non mi risulta che nessuno viaggi più in aereo perché ci sono possibilità di incidenti quindi anche se a denti stretti non possiamo dare il nostro consenso a questo giorno, grazie

(entra Alessandrini)

**CAPPELLI:** Ma anch'io voglio sollevare la perplessità che mi ha dato l'ordine giorno che c'è scritto contrarietà del comune di Cervia a costruire centrali nucleari sul proprio territorio. Ma se noi lo chiediamo a tutti i cittadini cervesi è felice capire che la ragione la danno a questo ordine del giorno però non è corretto, io quando poi lo vado a leggere si riferisce al referendum del 1987, sono passati 23 anni e qualche riflessione l'abbiamo fatto in seguito su quella risposta che mi ha dato quel referendum. Io voglio dire una cosa, l'energia purtroppo fa parte del nostro vivere e da qualche parte la dobbiamo prendere. E'è chiaro che noi l'andiamo ad acquistare dalle altre nazioni l'Europa l'hanno detto prima ha 148 centrali nucleari noi andiamo ad acquistare l'energia ad alto prezzo da chi lo produce e abbiamo le centrali nucleari al confine con l'Italia che è la Francia le ha poste al confine con l'Italia, quindi mi chiedo: il rischio comunque l'abbiamo lo stesso perché se perde una centrale dalla Francia abbiamo subiti danni di Chernobyl e quindi saranno maggiori quelli della Francia. Noi se diciamo ed è stato detto anche prima se noi pensiamo invece diversamente e proponiamo di costruire delle centrali nucleari che siano più aggiornate a quelle di 23 anni fa aggiornate con delle tecnologie diverse le scorie è chiaro che sono un problema ma non è un problema per tutta l'Europa, non è solo per l'Italia con la differenza che l'Italia deve pagare questa energia alle nazioni che la producono in modo esagerato quindi noi paghiamo l'energia elettrica con un costo che non è di certo degli altri paesi europei. Allora mi chiedo anche come facciamo noi a pensare che si possa costruire nella zona di Cervia delle centrali nucleari. E' una zona turistica ma soprattutto è una zona sismica. La zona sismica ci pone al sicuro di questo rischio però perché dare sempre agli altri la possibilità di essere più furbi di noi come è stato detto prima e noi invece siamo più intelligenti che non le facciamo, però andiamo a pagare l'energia elettrica ad un prezzo che non è competitivo per l'Europa quindi io non condivido il contenuto di questo ordine del giorno anche perché non è un pochino è lontano dai tempi attuali. Questo qui andava bene 23 anni fa ma non più oggi, oggi va fatta una riflessione completamente diversa.

**SAVELLI:** Grazie presidente. Anzitutto vorrei dire che abbiamo guardato con una certa meraviglia anche la modifica non minimale apportata ai dati forniti con questo ordine del giorno e già questo ci dà come dire un po' l'idea comunque di un ordine del giorno che non possiamo condividere, non lo possiamo condividere perché appunto dimostra alcuni limiti dal nostro punto di vista. Anzitutto come è stato anche ricordato il nostro territorio comunale comunque non potrebbe mai trovarsi nelle condizioni di ospitare una centrale nucleare perché tra i requisiti che sono stati individuati e richiesti c'è il fatto di non trovarsi in zona sismica cosa che invece noi quindi in ogni caso è un ragionamento

di quella che si chiama politiche “NMB - not in my backyard” quindi va bene dappertutto purchè non si faccia nel mio giardino. Noi peraltro vorrei ricordare che non siamo contrari al nucleare e vorrei anche ricordare che nel programma che ha portato al governo nuovamente Berlusconi e il popolo delle libertà e i propri alleati c'era con grandissima chiarezza l'individuazione della energia nucleare come fonte per garantire maggiore autonomia energetica alla nazione non l'abbiamo mai nascosto anzi non solo non l'abbiamo mai nascosto ne abbiamo fatto uno dei cavalli di battaglia del nostro programma. Con questo mi collego alla questione Chernobyl e alla questione del referendum. Allora si chiede in quest'ordine del giorno di portare indubbiamente rispetto a quella che fu una decisione a quella che fu la decisione del referendum sul nucleare, portare rispetto perché il popolo italiano si è espresso in un referendum quindi democrazia diretta e disse alcune cose che erano collegate alla questione dell'energia nucleare ma ricordiamo anche però che era un referendum che si svolgeva nell'87 ad un anno di distanza da quella che era la tragedia di Chernobyl con ancora una opinione pubblica non solo italiana ma direi internazionale fortemente scossa da quelli che erano stati gli effetti di quell'immane tragedia immane. Immane tragedia ed effetti dell'immane tragedia dovuti peraltro in gran parte lo vorrei ricordare perché sono qui come dire potrebbe risultare una cosa un po' marginale ma in realtà è centrale, gli effetti devastanti del disastro di Chernobyl furono dovuti essenzialmente al silenzio colpevole dell'autorità sovietiche che nascosero al mondo per lungo tempo quello che stava succedendo quindi e questi sono e queste sono cose basta vedere io dico neanche un qualsiasi documentario le autorità sovietiche furono reticenti e non informarono il mondo quando invece probabilmente un aiuto diretto e internazionale avrebbe comunque limitato l'effetto di quello che stava succedendo nel reattore di Chernobyl che era esploso. Innanzitutto intervenendo in maniera molto più consona e soprattutto intervenendo prima perché loro non erano in grado, anche perché l'unione sovietica dimostrava già tutti quanti i mali che di lì a poco l'avrebbero portata a cessare di esistere. Quindi insomma era una situazione del tutto differente e quindi ci rifacciamo nell'ordine del giorno a fatti accaduti nell'86, 87 quando ribadisco l'ordine il governo Berlusconi si trova attualmente alla guida del paese ed aveva, ed è cosa molto più recente, ha dovuto la maggioranza del voto degli elettori e degli italiani proprio sulla base del proprio programma di un punto che era quello relativo all'energia elettrica. L'abbiamo portato avanti e continuiamo a sostenere senza contare permettetemi di dire che in quest'ordine del giorno viene fatto giustamente un'osservazione e questa è corretta cioè il numero di impianti nucleari che in fin dei conti si trovano in quella che è un'area non particolarmente distanti geograficamente dalla nostra e spesso viene ripetuta questa frase e non dico non nascondo anche con una certa ironia quando se ne parla perché non è che poi gli effetti di un eventuale disastro nucleare in una delle centrali per dire anche slovene piuttosto che francesi che si trovano ai nostri confini non si propagheranno sul territorio italiano poi perché la nube si ferma al confine perché dice no sono arrivata al confine non vado oltre, quindi noi siamo accerchiati da centrali nucleari il discorso il discorso è proprio questo il punto fondamentale è il raggiungimento di un'autonomia energetica di un'indipendenza energetica del nostro paese chi poi anche ha altre conseguenze perché comunque non dimentichiamo che l'energia è diventata un importantissimo elemento per quella che è anche la diplomazia il rilievo internazionale dei singoli paesi al di là di quello che è il rilievo dei singoli personaggi di singoli politici che li rappresentano in questo momento e quindi è chiaro che l'indipendenza e l'autonomia energetica significano poi anche maggior forza e maggior rilevanza del nostro paese all'interno del quadro internazionale. Inoltre vorrei anche dire questo che è necessario la costruzione di un numero adatto ed equo delle centrali nucleari perché partecipando alle centrali nucleari attualmente quelle che verrebbero costruita attualmente in Italia non avremmo poi pieno diritto per poter costruire successivamente le centrali di nuova generazione che addirittura che addirittura avranno oltre tutto una produzione quasi inesistente di scorie perchè utilizzeranno in gran parte. Queste sono posizioni che sono state ripetute più e più volte dal governo in diversi interventi e sinceramente non sono state smentite, se non in maniera che non ha convinto personalmente me, ma poi credo anche altri quindi la contrarietà a questo ordine del giorno da parte nostra è completa anche in ragione delle argomentazioni che ho utilizzato. Grazie mille.

**DE LORENZI:** Grazie presidente. Io vorrei anzitutto esprimere la condivisione da parte mia e del gruppo del partito democratico all'ordine del giorno presentato dall'Italia dei Valori. Rimango invece francamente perplesso di fronte alle affermazioni dei consiglieri di opposizione in merito alla difesa del piano energetico provato il governo. Se si è sfavorevoli a questo tipo di energia si deve essere pronti ad avere una centrale nucleare nel cortile dietro casa indipendentemente dal fatto che il nostro comune possa essere inserito o meno tra quelli idonei a ospitarla. Da chi si nasconde spesso dietro la bandiera della città giardino per criticare le scelte dell'amministrazione comunale in un'ottica di tutela ambientalistica devo ammettere che mi aspettavo un differente approccio a quest'ordine del giorno. Ordine del giorno che si riferisce a dispetto del titolo tanto al territorio comunale quanto a quello nazionale. Detto questo ritengo che l'esame della problematica relativa all'energia nucleare non vada affrontato in maniera aprioristica basando la propria approvazione o il proprio dissenso su pure argomentazioni di ideologia politica ma che vada invece trattato avendo un pragmatico riguardo alle questioni di opportunità. Dobbiamo porci concretamente delle domande alla cui risposta deve essere subordinata una nostra opinione positiva sul tema. Il nucleare è necessario? Siamo in grado di soddisfare in maniera alternativa il nostro fabbisogno energetico? Che tipo di energia nucleare siamo in grado di mettere in campo? Con quale stato di avanzamento tecnologico? Con quali spese e con quale grado di efficacia marginale nel rapporto costi benefici? Quali sono effettivamente i rischi per l'ambiente e la salute della popolazione? Quale è il reale stato dell'arte nella gestione delle scorie radioattive? Come risolvere il problema dello stoccaggio delle scorie della precedente generazione di centrali nucleari che ancora attendono un sito definitivo quali garanzie possiamo mettere in campo nel settore del decommissioning ovvero dello smantellamento degli impianti a fine vita e delle bonifiche delle aree? Ragioni di carattere economico tecnologico e ambientali dunque che la legge n° 99 del 2009 e di conseguenza il decreto legislativo del 15 febbraio che ne da attuazione non approfondisce adeguatamente quando addirittura non lo omette del tutto. Faccio alcune veloci sottolineature delle parti della normativa che convincono meno. Prima di tutto fa fatta chiarezza sui soggetti che costruiranno e gestiranno gli impianti. Definiti i requisiti di idoneità che essi dovranno possedere per candidarsi a questo ruolo il decreto legislativo precisa che questi operatori dovranno proporre al ministero dello sviluppo economico un'istanza di autorizzazione unica che verrà rilasciata in seguito a verifiche da parte dell'agenzia per la sicurezza nucleare. Il problema è che questi soggetti sosterranno per espressa previsione normativa costi elevatissimi tra cui gli oneri relativi ai controlli di sicurezza e di radioprotezione e la predisposizione di un fondo per lo smantellamento. Ammesso e non concesso che questo non vada ad avere ripercussioni sul prezzo dell'energia elettrica che gli utenti saranno chiamati a pagare cosa succede se che questi operatori non riusciranno a sostenere tali spese? Provvederà lo Stato creando un nuovo pozzo senza fondo di incanalamento del denaro pubblico? Oppure verrà revocato l'autorizzazione creando un vuoto di esercizio che lascerà l'impianto non gestito e abbandonato a se stesso nel caso non si fosse un'adeguata soluzione? Chi lo smantellerà? Chi gestirà le scorie contenute nel caso si tratti di un centro di stoccaggio? E' una situazione molto pericolosa che per altro si lega ad un altro tema. Gli operatori dovranno corrispondere dei benefici economici ai residenti alle imprese e agli enti locali dei territori interessati dalla costruzione di una centrale o dell'impianto di stoccaggio. A parte il fatto che questa mi pare tanto la promessa di un gelato da parte di mamma al figlio che deve bere una medicina amara, beffardo è l'articolo 24 del decreto che prevede la decadenza immediata dei benefici nel caso in cui la realizzazione o l'esercizio dell'impianto subisca per qualche ragione un arresto definitivo. Dunque nel caso di fallimento del gestore dell'impianto il comune interessato e i cittadini non solo si ritroveranno sul loro territorio un mausoleo di cemento potenzialmente radioattivo da smantellare con non si sa con quali fondi ma non riceveranno neppure più l'indennizzo che spetta a loro per quell'ingombrante presenza. In fine e chiudo per non tediarevi troppo in occasione dell'istanza di autorizzazione gli operatori proporranno anche uno o più siti da destinare all'insediamento dell'impianto nucleare chiedendo per essi una certificazione di idoneità all'agenzia. Nella fase successiva si avvierà una conferenza dei servire a

cui parteciperanno anche gli enti locali interessati. Il decreto legislativo dispone chiaramente che in caso in tal sede non venga raggiunta la necessaria intesa con l'ente locale coinvolto il presidente del consiglio assegnerà ad esso un termine congruo per esprimere l'intesa e decorso inutilmente tale termine il presidente del consiglio adotterà un decreto sostitutivo dell'intesa. Ciò in nome dell'interesse nazionale che la legge delega pone in capo alla costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia nucleare. E' una facoltà sussidiaria che spetta allo stato sulla base del dettato costituzionale dell'articolo 120 ma la previsione di un simile atto autorizzativo in relazione all'energia nucleare che gli italiani hanno così nettamente rifiutato con il referendum del 1987 ci sembra un atteggiamento decisamente antidemocratico da parte di questo governo. Per questi motivi e per quelli adeguatamente illustrati nell'ordine del giorno il gruppo del Pd esprimerà un voto favorevole.

**COATTI:** Grazie presidente. Devo dire che questo ordine del giorno ha come dire degli aspetti romantici non saprei come definirli nel senso che c'è molta emotività ma secondo me poco realismo. Ci sono notevoli contraddizioni che poi illustrerò e soprattutto richiude in se stessa la città nelle intenzioni degli estensori dopo che nello scorso consiglio la relazione sul piano strategico ci aveva aperto confini e orizzonti. E spiego perché dico questo. Intanto è bellissima e salta subito agli occhi la più evidente delle contraddizioni la dove si parla di esigenze attuali del paese rispetto a un incremento della produzione che evidentemente come dire viene, viene condivisa anche da chi ha esteso l'ordine del giorno salvo poi invece dire noi nel territorio cervese siamo autosufficienti non abbiamo problemi anzi espressamente si dice che per il momento possiamo stare al momento tranquilli non presenta al momento problemi di insufficienza soggetto è il nostro comune. Già qui questa contraddizione rispetto a un progetto amministrativo che deve sfondare confini allargare territori dare il futuro inteso nel senso più ampio e questa chiusura assoluta sul nostro comune a mio avviso stride molto e mi ha tolto un po' di quei sogni che anche noi dell'opposizione nello scorso consiglio volevamo immaginare dietro la roboante presentazione, primo punto. Secondo punto mi stupisco invece tutti gli interventi che ho sentito da parte della maggioranza che sono interventi ancorati ad argomentazioni vecchie legate agli impianti vecchi alla ricerca vecchia in questo campo che nulla ha a che fare con la ricerca di oggi anche con i progressi che sono stati fatti anche in questo campo. Allora io vorrei darvi un dato, un dato che è pubblicato e che credo non possa essere certamente smentito, mi riferisco ai dati di funzionamento dell'impianto EPR che è stato calcolato presenta un rischio di eventi come quelli che venivano paventati di fuoriuscita di radioattività di disastro nucleare pari a meno di un evento ogni 10 milioni di anni di funzionamento del reattore, allora questi dati non me li invento io, sono dati scientifici e mi piacerebbe che in questa discussione si riuscissero a separare gli elementi scientifici da altri elementi evidentemente ideologici evidentemente avulsi da qualsiasi ragionamento di tipo economico o di fabbisogno energetico allora se vogliamo stendere tutta una serie di teoremi fra l'altro oppure di come dire attualizzazione di problemi che non appartengono più alla tecnologia dell'oggi perché oggi siamo ai reattori di terza generazione non siamo più né a Chernobyl né nell'Inghilterra delle cinque centrali dismesse perché antieconomiche che non erano certamente di nuova generazione. Siamo in un mondo diverso un mondo che cambia un mondo che presenta bisogni diversi e che soprattutto ci impone di guardare con molta obiettività alle necessità del mondo ha, fra l'altro ricordo che europea e ONU si sono trovate d'accordo nello stabile che nel medio periodo il fabbisogno energetico dovrà essere coperto anche col nucleare perché ci sono i documenti dell'Europa e dell'Onu, ricordo un ordine del giorno votato crede nel 2007 a larghissima maggioranza dove si metteva in luce questa esigenza dell'Europa intera ci sono i documenti si possono andare benissimo a consultare anzi ve ne farò avere copia se avete difficoltà a trovarli così risolviamo anche un problema di informazione e di conoscenza sotto questo profilo perchè ripeto si può essere romantici ma la dove ci si scontra coi bisogni dei paesi delle popolazioni delle genti e dei territori bisogna essere anche molto obiettivi e soprattutto informati rispetto a questo. Fra l'altro sempre sul tema dell'informazione voglio anche precisare che il piano energetico prevede 25% di nucleare ma 25% di rinnovabili 50 di energia

tradizionale. Quindi quel 25% di rinnovabili già costituisce un passo avanti rispetto al piano della regione Emilia-Romagna perché il 25% di rinnovabili significa un forte investimento anche in questo settore segno evidente che c'è una visione strategica globale generale sul tema dell'energia, non un'unica fonte non la prevalenza di una fonte ma un sistema organico e integrato di possibili fonti che consentano al nostro paese di avvicinarsi all'autosufficienza vedremo poi quando la realizzeremo e soprattutto consente sotto il profilo economico alle nostre aziende di non avere più come peso ingombrante spesso penalizzante il costo dell'energia che noi importiamo dagli altri paesi. Sui rischi altri prima di me lo ricordavano come dire poiché i confini non sono così protettivi rispetto ai singoli stati il rischio lo corriamo anche in riferimento alle centrali che abbiamo al confine con il nostro paese. Con l'indubbio svantaggio di pagare molto l'energia di non essere autosufficienti e di avere comunque un grosso problema rispetto al nostro mondo economico, allora ripeto si può discutere si può essere d'accordo si può non essere d'accordo si possono manifestare paure e timori si può fare ma con l'onestà intellettuale di chi oggi sa che le centrali nucleari non rispondono più alle caratteristiche delle centrali del passato e che il nostro paese ha esigenze che deve per forza di cose poter assorbire in maniera autonoma e indipendente.

**MASSARI:** Grazie consiglieria Coatti. Ha chiesto la parola il consigliere Bosi, dopo Zavatta.

**BOSI:** Grazie presidente. Mi piace la citazione che l'ordine del giorno è romantico però mi piacerebbe anche sentire poi le fonti tecniche che sono state citate per quanto riguarda gli impianti EPR che dovrebbe essere così sicuri perché a me non risulta ma da documenti tecnici risulta che invece il nucleo centrale dell'impianto non presenta nessun tipo di sicurezza intrinseca e non risulta nemmeno che siano di nuova generazione perché sono sempre di terza generazione con un rischio calcolato comunque molto alto. Premesso che poi diciamo il gestore di questa di tutto questo progetto è l'ex ministro Scaiola diciamo che lascia tutto alle interpretazioni del caso. Noi per quanto riguarda invece il ragionamento sul fatto che non ci preoccupiamo del comune di Cervia è perché noi facciamo parte di questo comune ma non è che possiamo poi andare a discutere per altri comuni in ogni caso rimane il fatto che siamo contrari anche oltre il comune di Cervia per quanto riguarda il nucleare ma in ogni caso le ragioni per le quali noi dell'Italia dei Valori siamo totalmente contrari alle centrali nucleari le abbiamo già in buona parte espresse in quest'ordine del giorno sottoscritto con convinzione anche dagli altri partiti di maggioranza che ringraziamo per questo. In sintesi il primo dato da evidenziare è che l'energia nucleare è dispendiosa e ha costi per gli impianti altissimi tant'è che se il nucleare fosse conveniente dal punto di vista economico come mai nessun consorzio industriale privato al mondo è disponibile a realizzare una centrale nucleare a meno che non sussistono una copertura statale che si accoli le perdite, inoltre lo Stato dovrebbe pagare i costi di smaltimento delle storie di manutenzione e sorveglianza degli impianti dismessi. Questi costi non potranno che ripercuotersi sul debito pubblico e sulle bollette per l'elettricità senza peraltro andare a risolvere alcunché in termini di indipendenza energetica. Avete mai visto dei giacimenti di uranio in Italia o in Europa? Saremmo costretti a comprarlo all'estero così come il know-how e i brevetti e comunque le quattro centrali previste arriverebbero a malapena all'8% del fabbisogno energetico nazionale producendo solo il 14% dei consumi elettrici corrispondente a un modesto 3,2% dei consumi finali di energia tanto per non essere solo romantico ma non solo per riesumare il nucleare verranno indirizzate minori risorse per l'energie rinnovabili le uniche in grado di fornire una soluzione a lungo termine al problema energetico e poi l'impatto ambientale quindi in secondo luogo essa genera rifiuti non smaltibili e se pensiamo al fatto che in Italia non siamo riusciti a risolvere nemmeno il problema dello smaltimento dei rifiuti normali figuriamoci quelli radioattivi a tutt'oggi nessuno al mondo ha ancora trovato una soluzione a questo problema. La Francia manda tutto in Siberia infischiandosene delle leggi russe in deposito a cielo aperto e le idee per il futuro sono fantascienza come caricarle su enormi astronavi container mandarli a bruciare nel sole oppure perforare il sottosuolo in profondità e seppellirle nella terra sotto chilometri di cemento, inoltre sempre in tema di impatto ambientale per il raffreddamento dei suoi reattori una centrale nucleare

utilizza un'enorme quantità d'acqua alterando gli equilibri idrogeologici del territorio ed esponendo le falde acquifere a rischi altissimi ma non è tutto, questo enorme consumo idrico comporta anche rischi collaterali come ad esempio ciò che accadde in Francia durante l'ondata di caldo 2003. L'estate di quell'anno scarseggiando l'acqua per raffreddare gli impianti nucleari fu ridotta l'erogazione di energia elettrica di conseguenza morirono ancora più anziani per mancanza di aria condizionata. Terzo si basa su una materia prima l'uranio in via di esaurimento. Quarto essendo le centrali nucleari il primo obiettivo sensibile di attacchi terroristici la loro presenza aprirebbe nuovi fronti a questo tipo di offensiva altro che moschee e minareti. Sempre in tema di sicurezza in Francia ci sono più di 100 incidenti all'anno senza citare poi l'incidente di Three miles Island che non è l'unico dove vi fu la fusione parziale del nocciolo e quello ovviamente di Chernobyl fu la fusione del nocciolo completo per cui non ci potevano essere interventi per ripristinare la cosa in tempi rapidi anche se poi le informazioni non sono fuoriuscite in tempi ragionevoli perché una volta che il nocciolo è fuso non c'è sistema. Uno studio dell'ente governativo tedesco per i controlli dei rischi radioattivi e qui venga al discorso della distanza che non è poi uguale ha calcolato un rischio di aumento delle leucemie infantili di +76% a 5 km da una centrale senza che poi ci siano fuoriuscite chiaramente; note a 50 km il rischio diventa dello 0,5% determinando quindi un elevato costo sociale. La Francia ha al momento una decina di centrali ferme probabilmente quelle vicino all'Italia perché costa troppo la loro manutenzione. L'Inghilterra più di metà dei suoi reattori fermi o a regime ridotto per lo stesso motivo, quinto 23 anni fa il popolo italiano già si è espresso a larghissima maggioranza quindi all'80% contro questo tipo di energie. A quanto pare ci si richiama alla volontà degli italiani solo quando fa comodo. Infine concludo per parlare di nucleare occorre sapere cosa sia la fisica e avere le conoscenze scientifiche basilari senza di esse l'intero discorso pubblico affoga nella chiacchiera da bar infatti l'uranio estratto così come è non potrebbe servire quindi occorre arricchirlo. Tale processo si compie per stadi attraverso l'isotopo U235. La successione termica quando ha raggiunto il grado di arricchimento voluto circa il 3% se si prosegue oltre lo stadio raggiunto si può raggiungere a ottenere un materiale uranifero arricchito fino all'80% e oltre. In questo caso il prodotto è destinato ad un uso militare utilizzando quindi gli stessi apparati civili per ciò ci sono solo tre motivi per darsi al nucleare, uso militare, propaganda politica o per incamerare mazzette dalla sua costruzione. Per queste ragioni noi dell'Italia dei valori ci opporremo con tutti i mezzi democratici a disposizione affinché non prevalga l'insensatezza di chi forse perché si crede immortale o più semplicemente perché se ne frega non si preoccupa di cosa lascerà in eredità alle generazioni future. Grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Bosi. Ha chiesto la parola il capogruppo Zavatta.

**ZAVATTA:** Sì molto brevemente. Il nostro paese sconta per quanto riguarda le energie rinnovabili un'arretratezza culturale e di conseguenza tecnica spaventosa. Abbiamo giornate di sole all'anno più del doppio di quelle della Germania e produciamo rispetto alla Germania energia derivata dal sole neppure la metà. Questo è un dato che fa riflettere. Noi rinunciamo a un'energia pulita rinnovabile e che crea posti di lavoro. E' una miopia che vorrei dire non ha colore politico, non faccio considerazioni politiche faccio considerazioni meramente tecniche. Senza considerare che il nucleare è un'energia che nasce vecchia, la vera frontiera del futuro è la sostenibilità un mondo sempre più popolato che ci presenterà il conto e che ci dice di rivolgerci sempre più alle energie rinnovabili senza considerare che il nucleare almeno in Italia passeranno molti anni prima che le centrali siano a regime si parla diversi anni quando le problematiche e le richieste di energia le problematiche sociali politiche ed economiche saranno diverse da quelle attuali saranno scenari molto lontani probabilmente da quelli attuali ecco. Il nostro gruppo come confermato dal consigliere De Lorenzi appoggia e sostiene questo ordine del giorno.

**COATTI:** Una replica molto, molto veloce nel senso che io confermo i dati che ho dato scusate il gioco di parole e soprattutto vorrei risottolineare visto l'ultimo intervento del consigliere Zavatta

che questo governo è quello che maggiormente si è impegnato sulle energie rinnovabili sulle energie alternative parlando espressamente di una quota del 25% sul fabbisogno totale. Credo che nessun altro governo prima di questo abbia mai usato tanto in termini di innovazioni di eco sostenibilità. Fra l'altro preciso anche che se vogliamo fare delle fonti rinnovabili una vera ricchezza dobbiamo comunque tenere presente che vanno inserite in un quadro globale che sia pienamente sostenibile anche dal punto di vista economico e abbiamo un'unica strada che è quella già tracciata in governo nel piano nazionale.

**ZAVATTA:** Replica di 30 secondi. Io, infatti, nel mio intervento ho poi sottolineato il fatto che non facevo considerazioni politiche ma tecniche poi va da se che le energie rinnovabili prenderanno piede come diceva la consigliera Coatti quando sarà economicamente vantaggioso gestirle e quindi metterle a regine.

(esce De Pascale)

**MASSARI:** A questo punto ci sono dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono mi pare che non ci siano. Possiamo quindi porre ai voti il punto n° 4. Ordine del giorno su **“CONTRARIETA’ DEL COMUNE DI CERVIA ALLA COSTRUZIONE DI CENTRALI NUCLEARI SUL PROPRIO TERRITORIO”**: approvato con 7 voti contrari (PDL-PRI-Lega).

#### **PUNTO N° 5**

#### **Ordine del giorno su “ACQUA BENE COMUNE”.**

**MASSARI:** Sempre presentato dai gruppi consiliari del Partito Democratico, dell'Italia dei Valori e dei Comunisti per Cervia l'ordine del giorno su: **“Acqua Bene comune”**. Lo illustra il consigliere capogruppo Bosi, prego.

**BOSI:** Chiedo scusa per la mia lettura ma purtroppo mi tocca. ....(lettura ordine del giorno).....

**NORI:** Grazie signor presidente. L'aspetto di quest'ordine del giorno può essere condivisibile, anche se a questo punto non vedo poi la differenza tra privati o aziende multiutility vedi Hera erogatrici dei servizi probabilmente le istituzioni potrebbe controllare ed intervenire più efficacemente nei confronti dei privati che non in queste diciamo partecipate perché sono anche molto robuste, comunque noi come lega nord potremmo condividere se non viene strumentalizzato politicamente e se avremo un cenno di assenso sul fatto che in sostanza l'acqua in Romagna è privatizzata dal 2003 quindi se riconoscete questo punto possiamo ragionare e per me è condivisibile. Faccio comunque presente che si parla di privatizzazione della distribuzione dell'acqua non dalla proprietà dell'acqua è una cosa diversa quindi la distribuzione dell'acqua noi ce l'abbiamo privatizzata già dal 2003 *cu l'ha à l'Hera*, l'Hera si impegna a mantenere diciamo così dei prezzi contenuti ma poi il contratto dice che in base alle spese che ha quindi *si fa più spesi a la paghem più tant e an putem di gnit nisun* questo è un discorso se guardiamo per modo di dire la gestione che si è fatta ultimamente che sarebbe da prendere la mazzetta e andare a schiacciare i pidocchi nella testa a chi l'ha fatto, i contatori non vanno più interrati ci sono le cassette e ti dicono loro le dimensioni la coibentazione ecc, ti mettono su i contatori, un anno come quest'anno scoppiano tutti i contatori sono i loro però le devi pagare te però loro mandano in giro la gente che costa alla fine dell'anno sono aumentati i costi e te paghi l'acqua. Ditemi se non è privatizzata. Se voi acconsentite le parole che ho detto io, io vi voto l'ordine del giorno. Grazie signor Bosi.

**MASSARI:** Grazie consigliere Nori. Abbiamo recepito perfettamente il messaggio grazie. Consigliere Zavatta prego.

**ZAVATTA:** Io colgo l'invito del consigliere Nori faccio alcune considerazioni veloci di carattere non politicizzato penso che sia quasi superfluo dire che l'acqua è un bene primario e indispensabile all'uomo non debba essere sottoposto a mercificazione. Debba essere accessibile a qualsiasi persona indipendentemente dal suo reddito. Queste penso che siano considerazioni che vanno oltre qualsiasi considerazione politica. L'acqua negli ultimi decenni nel mondo è sempre più scarsa per singolo abitante questo per l'incremento demografico soprattutto nel terzo mondo che ha caratterizzato il nostro paese, il nostro pianeta anzi, e per l'inquinamento sempre più forte che appunto caratterizza a livello mondiale la società. Ci sono paesi soprattutto quelli in via di sviluppo penso alla Cina penso all'India che non stanno ancora adottando politiche di sviluppo sostenibile e che quindi hanno innalzato notevolmente il livello di inquinamento mondiale e anche quello delle falde acquifere. Cina e India sono due dei paesi che hanno la maggiore disponibilità di acqua potabile al mondo sia per quanto riguarda le falde acquifere sia per quanto riguarda i corsi d'acqua diciamo a cielo aperto eppure sono fra i paesi dove la maggiore percentuale di persone non può accedere liberamente all'acqua perché gran parte di essa è appunto inquinata da uno sviluppo caotico disordinato che non rispetta gli standards qualitativi dei paesi più avanzati. In altri paesi la possibilità di accesso all'acqua è resa difficile da altri fattori, da un fatto puramente di classe. Ci sono diciamo circostanze politiche sociali ed economiche che impediscono ad intere classi di persone di accedere all'acqua in paesi come il Brasile la già citata India dove davvero c'è una sorta di razzismo idrico. L'acqua rischia di diventare il petrolio del 21° secolo nel suo si teme si possano, diciamo alcuni futurologi temono che si possano combattere nel nome dell'acqua le guerre che si sono combattute nel 20° nel nome del petrolio. Quindi con tutta una serie di contesti di rischio a livello mondiale, interessi economici che poi si riflettono su problematiche di sicurezza mondiale quindi per non fare dell'acqua il petrolio del secolo passato pensiamo che qualsiasi operazione che vada in direzione di una sua privatizzazione sia da respingere quindi pensiamo che l'ordine del giorno contenga cose condivisibili e vada sostenuto. La privatizzazione comunque non ritengo sia una privatizzazione come quella che si intende applicare direi che sono cose diverse.

**MAZZOLANI:** Ascoltando il ragionamento che faceva il consigliere Zavatta che ha parlato del bene acqua a livello mondiale, ragionamenti e letture che abbiamo fatto anche noi su quello che sarà la battaglia si dice del futuro dell'acqua però cosa c'entra con questo ordine del giorno. Voi ponete una questione con questo ordine del giorno dove prendendo e armonizzando per armonizzare una legge europea con quello che è il contesto nazionale si mette mano ad una legge dicendo che quello che è la gestione dell'acqua possa essere fatta anche con società miste pubblico privato così come oggi è Hera e anche privati però anche possono esserci le società miste però tutto deve essere alla luce del sole nel senso che devono essere fatte attraverso una gara ad evidenza pubbliche, questo si dice. Non si parla di quello che è la proprietà delle risorse perché c'è già una legge che dice la proprietà delle fonti deve essere solo pubblica e così è. Così oggi è nei fatti. Le nostre fonti sono nella società delle fonti dove sono solo gli enti pubblici che sono soci e la distribuzione e la gestione di quello che è il ciclo idrico quindi dell'acqua oggi è gestito da parte del nostro comune ma in tutta la Romagna e nell'Emilia da Hera che è una società che è pubblico misto pubblico privato dal momento che è una spa e una parte della proprietà è in mano privata. quindi non capisco questo ordine del giorno che ha anche all'interno forti contraddizioni parlando di tutto e di più con situazioni con considerazioni che non c'entrano niente con quello che è diciamo l'oggetto della questione. Non impone quindi una privatizzazione della gestione ed è un falso, si parla anche di, impegno il sindaco e giunta ad avviare tutte le azioni opportune al fine di contrastare le norme recentemente approvate riguardanti la privatizzazione della gestione delle risorse idriche e di tutti gli altri servizi di interesse generale. Quindi a questo punto vorrei capire visto che non tanto più di sei mesi fa avete votato perché venisse ceduta anche le reti del gas cedute le reti del gas che

comunque è un servizio di interesse generale voi avete votato questa delibera in questo consiglio, vorrei capire se in questo modo state ritornando indietro e quindi proponente con questo ordine del giorno il fatto che si debba ritornare in proprietà quelle che sono le reti del gas perché comunque è un servizio di interesse generale. Chiedete che si impegni il sindaco e la giunta quindi io credo che voi ritornate, ritornate su quelle che sono state le delibere che avete preso poi ci sono tante altre questioni praticare la riduzione dei consumi domestici certamente e sollecitare l'adozione negli edifici pubblici nell'abitazione tecnologie di riduzione dei consumi. Tutto questo è per una riduzione di un costo energetico perché poi l'acqua che viene consumata e noi abbiamo più del 24% di acqua potabile che viene persa nelle condotte nelle nostre condotte nella nostra provincia questa è acqua comunque che ritorna perché va in falda o va comunque al depuratore quindi al mare una volta che è depurata, certamente è così non è diversamente. Voglio dire è inquinata se si abbina ad altre ad altri prodotti nocivi poi arriva al depuratore e viene depurata. La perdita dell'acqua delle condotte viene assorbita da quello che è il terreno tra l'altro, certamente però dice di praticare le riduzioni questo è per che cosa, questo certamente che c'entra ma non sulla questione della gestione del ciclo idrico. Tra l'altro ricordo visto che qui si dice controllare lo stato delle reti idriche comunali nonché procedere a una rapida e progressiva situazione serbatoi in fibrocemento. Io ricordo che questo comune aveva una particolare attrezzatura che era un camion con un dotato con una videocamera per poter fare proprio le video ispezioni nelle tubazioni. Quando abbiamo dato ad Area poi diventata Hera tutta la parte del ciclo idrico abbiamo ceduto anche questa attrezzatura. Poi è successo di questa attrezzature Hera Ravenna l'ha data a Hera Forlì e oggi se abbiamo bisogno di fare le video ispezioni ci tocca pagare quindi per dire quello che siamo riusciti a fare in questo comune per tutto quello che è la gestione del ciclo idrico integrato. Mi fermo qui penso di avere già detto diverse cose che stanno a dimostrare la contrarietà a questo ordine del giorno che è molto pretestuoso anche perché come dico si parla di un una privatizzazione di quella che è la risorsa quando la fonte le fonti sono tutte pubbliche e devono rimanere pubbliche e nel testo rivisto a cui si fa riferimento l'articolo 15 del decreto legge 135 non si parla anche delle cessioni delle fonti perché c'è già una legge prima che dice che devono essere pubbliche così come sono oggi attualmente mentre oggi attualmente sono, la gestione è fatta già da una società pubblica miste privata.

**CAPPELLI:** Brevissimo. Io dico la verità posto così che l'acqua è un bene di tutti lo condivido in pieno però andando a leggere l'ordine del giorno ci sono delle forte contraddizioni per non dire che ci sono delle cose che non sono vere. Però non voglio polemizzare voglio soltanto mettere in evidenza un aspetto. Chi condivide il contenuto di questo ordine del giorno dovrà pur porsi di farsi la domanda ma noi abbiamo veramente la possibilità dell'erogazione dell'acqua a tutti? Noi siamo soggetti alla volontà di Hera come dicevano prima, se tu non paghi Hera ti toglie l'erogazione quindi se hai anche delle spese di un certo tipo ti vengono caricate come utente quindi dove è che l'acqua è un bene di tutti? L'acqua è un bene di chi ha i soldi perché ci sono quelli che non hanno la possibilità di pagare le bollette di Hera gli vengono chiusi i rubinetti quindi che cosa state dicendo. Dovete prima chiarire su questo ordine del giorno che ci sono delle realtà che non sono giuste che vanno modificate allora sì che lo condivido e lo voto ma così come fate voi a sostenere e a dire che l'acqua è un bene di tutti quanti. Prima si parlava dell'India io non so cosa c'entra l'India io guardo in casa mia guardiamo, guardiamo soltanto in Emilia Romagna noi prima parlava che abbiamo ceduto le linee del gas e abbiamo ceduto anche le linee dell'acqua abbiamo passato tutto quanto a Hera quindi Hera ha tutta la libertà ed è fuori controllo la possibilità di controllare se la bolletta corrisponde al reale costo dell'acqua perché noi l'acqua la paghiamo in entrata e in uscita quindi io non condivido il contenuto di questo ordine del giorno che l'acqua è un bene di tutti, l'acqua ripeto è un bene di chi ha i soldi per pagare le bollette.

**MASSARI:** Se non ci sono altri interventi ha chiesto la parola per una replica il consigliere Bosi. Consigliera Coatti che ancora non è intervenuta dopo, lei voleva precisare? Sì però lei aveva già fatto la presentazione quindi si fa il giro, c'è un iter. Prego

**COATTI:** Sarà brevissima per cui cederò in fretta la parola al consigliere Bosi. Perché volevo semplicemente mettere in luce inesattezze che sono alla base di quest'ordine del giorno e soprattutto come dire l'equivoco di fondo di fondo perché non solo come ricordava prima il consigliere Mazzolani le fonti rimangono di proprietà pubblica ma anche le reti. In sostanza il bene rimane pubblico quello che cambia è la modalità di gestione che potrà anche essere aperta a forme diverse rispetto a quelle previste dalla finanziaria famoso articolo 32 che ha stabilito appunto le gestioni in house. Questo semplicemente per dire che nessun incidenza avrà sulla fruibilità dell'acqua avrà un cambio di composizione del capitale in queste società. L'acqua continuerà ad essere un bene di tutti nella misura in cui lo è oggi fra l'altro apro una parentesi l'acqua è vero è un diritto pubblico globale tecnicamente per pensiamo alle parti del mondo che questo diritto non possono certamente vederselo riconosciuto. Noi qui invece ce lo vedremo riconosciuto anche domani anche dopo il decreto Ronchi anche dopo la normativa che modifica le possibilità di gestione dell'acqua senza nessun allarmismo nella popolazione perché non è neppure giusto agitare per meri scopi di propaganda politica e di strumentalizzazione pura uno spettro che la popolazione non vedrà mai. L'acqua continuerà ad essere fruibile così come lo è stata fino ad oggi con le regole che fino ad oggi ci sono state con le tutele che fino ad oggi ci sono state portando semplicemente la riforma del sistema ad una migliore economicità ad un'ottimizzazione della risorsa stessa rispetto a delle inefficienze che il sistema pubblico ha messo in evidenza. Vi do un dato: oggi rispetto all'acqua introdotta nella rete il 31,1% non giunge ai rubinetti. Monetizzando muniti il dato si tratta di €2.464.000.000 che vanno persi. Mi sembra che il dato sia notevole rispetto alla Germania che ha il 7 l'Italia è fanalino di coda in questo sistema quindi l'ingresso del privato che comunque svolge da questo punto di vista una garanzia d'innovazione e una garanzia di lotta agli sprechi non potrà che giovare e che estendere ancora di più il diritto all'acqua perché non possiamo dimenticare che anche in Italia ci sono zone che soffrono per l'insufficienza dell'acqua quando ripeto il 30% di questa viene dispersa nella rete senza portare benefici a nessuno. Fra l'altro il dato fondamentale è che comunque come dire anche lo spettro dell'aumento delle tariffe viene assolutamente disatteso dal fatto che nel sistema rimarranno comunque le Ato che sono i soggetti che determinano le tariffe e che non sono stati minimamente toccati dalla legislazione che oggi state contestando quindi io credo che un ordine del giorno serio rispetto all'acqua debba avere contenuti diversi dati di partenza diversi e soprattutto considerazioni molto diverse proprio per l'importanza che ha l'acqua va trattata in maniera molto più obiettiva e soprattutto scevra da strumentalizzazioni politiche.

**MASSARI:** Se non ci sono altri interventi. Consigliere Bosi.

**BOSI:** Grazie presidente. Diciamo che le considerazioni politiche sono comunque alla base della discussione per cui tirarlo via fare solo un discorso tecnico lo capisco si fanno delle valutazioni sull'argomento poi uno può interpretare come vuole. Noi sul tema della prevenzione dell'acqua giudichiamo un tema prioritario per cui già il titolo dato dal governo all'articolo 15 del decreto-legge adeguamento alla disciplina comunitarie in materia di servizi pubblici con rilevanza economica e una mistificazione in quanto la comunità europea non obbliga ad assoggettare alle regole di mercato la gestione delle risorse idriche tanto per precisarlo. A conferma di ciò molti paesi europei stanno rivedendo le loro posizioni in merito alla privatizzazione delle risorse idriche così ad esempio il comune di Parigi ha deciso di non rinnovare i contratti con le multinazionali Velia e Suez, da quest'anno l'acqua di Parigi sarà gestita dall'ente pubblico per cui non è un obbligo dell'Europa per contro queste due multinazionali sono candidate a gestire gran parte dei servizi idrici italiani. Il decreto fissa e obbliga a rispettare coi tempi inderogabili le percentuali di partecipazione pubblica nella gestione dei servizi idrici che nel caso della società oggi interamente pubbliche non deve superare il 60% mentre nelle società quotate in borsa non deve superare il 30%. In pratica il controllo di una risorsa fondamentale per la vita umana passa dal pubblico al privato. Quali sono le conseguenze di tutto questo? L'obbligo di legge di ridurre i tempi inderogabili le

quote di proprietà degli enti pubblici ossia dei comuni determinerà inevitabilmente una svalutazione del patrimonio comunale, inoltre è probabile che l'immissione sul mercato di importanti masse di titoli possa essere assorbita da ingenti capitali da riciclare di provenienza malavitosa aprendo le porte della società che gestiscono i servizi essenziali al variopinto mondo delle mafie. E' comunque insensato lasciare totalmente in mano ai privati il settore idrico che ha bisogno di investimenti notevoli. Per il privato non è prioritario l'aspetto sociale del servizio ma il profitto, lo esige il mercato, basta controllare le tariffe di alcuni comuni toscani dove l'acqua è privata da 15 anni e le tariffe sono più alte di Italia, basta verificar. Proprio per il rispetto di questa legge di mercato è impensabile che il privato faccia investimenti nelle fognature o nella depurazione o per estendere il servizio dell'acquedotto in aree scarsamente popolate in quanto non esiste un immediato ritorno economico perciò addio alla sussidiarietà fra aree ricche e aree povere. Inoltre cosa impedisce un privato di togliere i servizi a chi non può pagare la bolletta? Per queste ragioni nel rispetto e a tutela dei diritti fondamentali della persona alla piena e paritaria fruizione dei beni comuni riteniamo che si debba lasciare l'ente locale preposto la decisione della tipologia di gestione nel rispetto della sua autonomia tenendo conto delle peculiarità locali con il vincolo che nel caso di scelta di forma mista pubblico privato la quota di proprietà pubblica deve essere maggioritaria e che in ogni caso il privato deve essere scelto con criteri di massima trasparenza e deve essere prevalentemente deve avere prevalentemente caratteristiche industriali e non solo finanziarie. Questi sono i motivi che ci hanno spinto a presentare quest'ordine del giorno e che abbiamo condiviso volentieri con gli altri partiti di maggioranza. Speriamo naturalmente che anche le forze di opposizione di questo di fronte a questo tema così importante sono concordi con noi nel sottoscriverlo. Volevo anche dire una cosa per quanto riguarda che la differenza fra privatizzazione e liberalizzazione. Si parla di privatizzazione e non di liberalizzazione poiché il servizio idrico per definizione è un monopolio naturale, non può infatti esistere una competizione fra più fornitori in concorrenza poiché vi è un solo acquedotto. Non una liberalizzazione con tanti gestori in concorrenza ma una privatizzazione con un solo monopolista privato. Da monopolio pubblico a servizio della collettività a monopolio privato per interessi di pochi ma a questo punto se di monopolio si tratti è ovvio che il servizio deve rimanere pubblico e poi per quanto riguarda il discorso della gestione pubblico privato un conto è la proprietà formale che resta di demanio, del demanio un conto è la proprietà reale che è di colui che gestisce direttamente il bene che eroga i servizi ne incassa gli utili per gli anni a venire. Conta poco affermare che l'acqua è pubblica quando di fatto per sempre ogni relazione che avremo rapporto economico reclamo di servizio saranno una gestione privata regolata da un contratto di servizio fra il cittadino ed una società quotate in borsa probabilmente neppure italiane. Non potremo più decidere né cambiare fornitore né lamentarci in comune o fare valere il nostro voto. Come ultima cosa anzi penultima, qui si parla del fatto che il privato migliorerà la gestione, per il privato non è prioritario l'aspetto sociale dei servizi ma il profitto basta controllare le tariffe di alcuni comuni toscani e quindi il discorso che ho detto prima e poi per quanto sia se è verosimile che in molti casi la gestione pubblica dell'acqua è inefficiente sprecona, per rispondere alla consigliera Coatti, la soluzione non è regalare ad un privato ciò che è di tutti a partire dal presupposto che una gestione pubblica è per definizione orientata all'interesse della collettività mentre una gestione privata deve fare gli interessi dei soci azionisti ciò che dobbiamo pretendere sono migliori servizi e riduzione degli sprechi, grazie.

(entra De Pascale)

**MAZZOLANI:** Io devo dire al consigliere Bosi che evidentemente non è bene informato su come si compone la tariffa sul fatto che c'è un'agenzia d'ambito territoriale che è quella che fa la tariffa che decide lei la tariffa sulla base di che cosa dei costi che l'impresa ha di gestione e sugli investimenti che farà perché anche gli investimenti che vengono fatti sul territorio rientrano con una remunerazione del capitale investito nella tariffa. Quindi non è vero che un'impresa se fosse totalmente privata non farà gli investimenti perché c'è prevista una remunerazione che addirittura

era del 7%. Le Ato non vengono sopresse quindi rimangono e sono quelle che hanno il controllo. La proprietà rimane in seno all'ente pubblico che è quello che ha il controllo. Se poi non effettua il controllo come deve essere fatto questo è un altro problema però il fatto. Quando tu hai deciso di dare a Hera che è una società per azioni e una società per azioni per essere quotata in borsa deve produrre utili e gli utili da dove li tira fuori? Tu sai che la nostra è una delle tariffe più alte? E nasce dal fatto perché noi entrando nella diga di Ridracoli nella società pagavamo l'acqua più alta molto cara perché a noi e al comune di Cesenatico erano gli unici due comuni che ci veniva garantito la fornitura di acqua della diga. Cosa che abbiamo perso entrando poi dopo in Area poi in Hera perché viene mescolata però la tariffa non è diminuita la nostra tariffa all'interno di quello che è comunque la gestione di Hera a livello comunque regionale e romagnolo più che altro sono tariffe diversificate pur essendo la fonte la stessa questo perché ci sono tre Asset di Hera con tariffe diversificate perché hanno una partenza che è diversa una dall'altra per questo ti dico non sei ben informato su quella che è la consistenza su come si costruisce anche le tariffe quindi il controllo, ma è in mano già pubblica e rimarrà anche domani perché la proprietà della fonte è pubblica perché le Ato sono fatte dall'ente pubblico e quindi la costruzione della tariffa viene fatta dall'ente pubblico, ma quella è nella società di gestione io sono informato ma non c'entra niente con quello che è la gestione di chi gestisce la tariffa, ti dico stai facendo confusione perché non si è mosso la mia veramente ho anche, in effetti, utilizzati più tempo nelle repliche ma per questo che, ho anche effettivamente utilizzato più tempo per la replica ma perché poi c'è stato anche un come replica ho finito.

**MASSARI:** Altri interventi? Bene se non ce ne sono passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto. Dichiarazioni di voto? I gruppi si sono espressi credo si sia compreso quindi a questo punto procediamo alla votazione.

Mettiamo in votazione il punto n° 5: Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari del Partito Democratico, dell'Italia dei Valori e dei Comunisti per Cervia su: *"ACQUA BENE COMUNE:* approvato con 7 voti contrari ((PDL-PRI-Lega)

## **PUNTO N° 6**

### **Ordine del giorno IN MERITO ALLA QUESTIONE DELLA TARIFFA D'IGIENE AMBIENTALE (TIA)**

**AMADUCCI:** ....(lettura dell'ordine del giorno)

**MASSARI:** Ringrazio l'assessore per l'illustrazione. E' aperta quindi la discussione sull'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il consigliere Mazzolani prego.

**MAZZOLANI:** E' chiaramente questo un documento o tecnico si legge lo si evince bene. C'è un problema reale questa sentenza della corte costituzionale che sembrava potere essere rivolta al fatto di poter fare recuperare l'Iva al privato che in fin dei conti rispetto alle imprese si trovava a pagare la tariffa in misura superiore perché l'iva il privato non la recupera ha messo in moto un meccanismo tale per cui pre l'ente diventa problematico il fatto del passaggio da tariffa a tassa anche perché dovrà gestire direttamente il servizio farà quindi tornerà tutto il bilancio all'interno del bilancio del comune. Potrà si dare le fare il contratto per la prestazione di servizio però tutto sarà assoggettato a Iva però l'Iva non recuperandola il comune per potere fare un pareggio se vogliamo alla fine anche il privato non recupera l'Iva ma anche l'impresa non recupererà l'Iva. Quindi sotto questo aspetto chiaramente è condivisibile il testo il testo che so è un testo che parte dall'Anci che su tutto il territorio viene portato avanti certamente rimane questa disparità ritornando come era prima il concetto ritornando al discorso tariffa nella proposta rimane questa di differenza tra il privato e il pubblico tra il privato e l'impresa proprio perché l'Iva chiaramente il privato non la può recuperare. Io non so se c'è la possibilità quale può essere la via d'uscita per far sì che il costo sia

uguale in modo che non so il privato non si assoggettato a Iva mente però c'è anche da fare il conto che questo si ripercuote poi sulle, sulle casse della regione e dello Stato perché l'Iva poi è un'entrata dello Stato in quota parte anche per la regione. Chiaramente su questo noi non abbiamo problemi a votarlo è stato cassato chiaramente quella frase che poi fra l'altro era nell'ultimo consiglio era oggetto di discussione proprio perché veniva portato con urgenza quando era già praticamente scaduto e quindi non abbiamo motivo per dare un voto favorevole a questo ordine del giorno.

**MASSARI:** Grazie consigliere Mazzolani. Consigliere Nori prego.

**NORI:** Grazie signor presidente. Si anche noi della lega nord diciamo che condividiamo quest'impostazione perché come ha detto il consigliere Mazzolani è una relazione tecnica non è strumentalizzata politicamente, sono servizi che vanno al cittadino se andiamo a cambiare ci rimettiamo tutti perché come dice Mazzolani le imprese non potranno neanche più scaricare l'Iva. Il cittadino addirittura si era ipotizzato sindaco vicesindaco è lei che me lo ha detto la prego di ascoltarmi; ha detto che a conti fatti il cittadino invece del 10% gli verrebbe a costare circa l'11% l'ha detto lei io non è che so fare a fare questi conti, è l'assessore, quindi diciamo che noi siamo disponibilissimi a dare il nostro consenso grazie.

**BRANDOLINI:** anche noi come partito democratico comunque siamo parlo a nome del gruppo favorevoli a questo ordine del giorno presentato appunto dalla giunta. E' in effetti un argomento tecnico una disputa di carattere giuridico direi che viene appunto da questa sentenza della corte costituzionale che ci dice di non applicare più l'Iva sulla Tia io quindi credo che sia giusto insomma l'indirizzo generale di voler chiedere anche come promosso anche dall'Anci un chiarimento generale per cercare di capirlo appunto come poterci muovere anche perché le associazioni dei consumatori giustamente possono anche alla luce di questa sentenza della corte costituzionale richiedere indietro appunto l'Iva che hanno versato anche dal punto di vista retroattivo. Il comune si è attivato subito con Hera, ho visto un po' i carteggi segnalando appunto a Hera che la sentenza della corte costituzionale quindi comunque il nostro parere è favorevole.

**MASSARI:** Grazie consigliere Brandolini. Consigliere Bosi prego.

**BOSI:** Si grazie solo per dire che anche noi siamo assolutamente favorevoli a questo ordine del giorno che riteniamo quanto mai opportuno.

**CAPPELLI:** io ripeto quello che ha detto Bosi quindi è difficile non condividere questo ordine del giorno e quindi il gruppo repubblicano darà un parere favorevole.

**MASSARI:** Grazie al consigliere Cappelli, altri interventi se ce ne sono. Dichiarazioni di voto ritengo, no cosa vuole replicare, vuole replicare? Ancora siamo nell'ambito delle dichiarazioni di voto. Il presentatore ha facoltà di replicare prego assessore.

**AMADUCCI:** Ovviamente senza spirito di polemica perché credo che non ci sia proprio il terreno per fare della polemica stasera su questo punto. Era soltanto per dare delle risposte perché il ragionamento che ha fatto Mazzolani ovviamente non fa una piega è correttissimo. Noi ci siamo permessi proprio perché eravamo preoccupati di quello che stava accadendo e degli effetti di questa sentenza che magari letta così poteva dare un positivo diciamo così alle utenze domestiche in realtà poi dai conti che abbiamo sviluppato sia con l'Ato che con Hera ci siamo resi conto che se dovesse passare questa linea qui effettivamente ci sarebbe un maggior costo per le utenze domestiche pari allo 0,98% quindi l'1% ma soprattutto il ragionamento è per l'effetto dell'INVIM detraibile sulle imprese sarebbe l'aumento del 10,60% e quindi questo aldilà della difficoltà dei bilanci dei comuni però credo che ci sarebbe proprio anche un aspetto che va a vessare a penalizzare le imprese quindi

credo che a questo punto come dire è stato accolto da tutti quanti e l'obiettivo debba essere quello di superare questa situazione così di impasse perché comunque crea molta incertezza sia rispetto all'attività del gestore lo diceva prima il consigliere Brandolini rispetto al quale noi comunque ci siamo preoccupati fin da subito di chiedere chiarimenti di intervenire perché volevamo anche essere pronti laddove ci fosse stata la necessità di intervenire recepire nel bilancio tutta la Tia che ritornava ad essere ovviamente tributo noi con i servizi dovranno essere pronti e da lì nasceva la nostra preoccupazione da lì è nata anche come dire la necessità di dover scrivere ad Hera e chiedere anche spiegazioni poi giustamente loro hanno circostanziato le loro spiegazioni in parte secondo me sono anche condivisibili perché finché la normativa il d.p.r. 633/72 sull'Iva non viene modificato loro dicono noi oggi andare a emettere delle fatture senza applicare l'Iva corriamo il rischio di commettere una violazione di carattere tributario e quindi c'è anche questo aspetto qui che è un aspetto interessante di cui tener conto e rispetto al quale fino a quel momento l'agenzia delle entrate assolutamente si era pronunciata a favore dell'applicazione dell'Iva, quindi fintanto che non ci sono risorse aggiuntive e quindi per far calare il prezzo della tariffa rispetto all'Iva è chiaro che in questa fase il passaggio della Tia a tributo di fatto non risolve il problema di far pagare meno gli utenti e soprattutto conti alla mano produce esattamente l'effetto contrario. Credo che il senso dell'ordine del giorno al di là dell'aspetto tecnico anche molto lungo, ovviamente l'ha preparato l'Anci noi lo abbiamo condiviso però sia stato raccolto capito e compreso da parte di tutti i gruppi quindi io vi ringrazio perché comunque credo che un voto unanime di questo consiglio comunale appunto rafforzi ovviamente questa nostra richiesta che non è solo la richiesta del comune di Cervia ma di tutti comuni che sono raccolti all'interno dell'Anci, grazie.

**MASSARI:** Dopo le precisazioni del Vice Sindaco a questo punto non ci resta che porre in votazione il punto perché le dichiarazioni di voto sono già state superate. Mettiamo in votazione il punto n° 6: **“Ordine del giorno IN MERITO ALLA QUESTIONE DELLA TARIFFA D'IGIENE AMBIENTALE (TIA):** Approvato all'unanimità  
.Gli scrutatori hanno scrutato va bene il conto 19? Perfetto grazie per il lavoro sempre preciso degli scrutatori che sono attentissimi. Vice presidente mi dica.

**TREBBI:** 18.

**MASSARI:** E questa è la dimostrazione che esiste qualcuno che scruta lo scrutatore, il vicepresidente, ci saranno delle ragioni per cui esiste un vicepresidente in questo consiglio. Grazie vicepresidente. Adesso controllano se ha sbagliato. Perfetto va benissimo. Sono 18. La lievitazione non c'è stata.

## **PUNTO 7**

### **VARIAZIONI CONTABILI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010, AL PLURIENNALE 2010-2012 E RELATIVI ALLEGATI**

**MASSARI:** Relatore il vicesindaco Roberto Amaducci. Prego vicesindaco.

**AMADUCCI:** Grazie presidente. Intanto io colgo l'occasione per ringraziare la seconda commissione i commissari quindi maggioranza e opposizione del fatto che su questa delibera come ho pronunciato in commissione non avevamo i tempi tecnici per portarla questa sera in consiglio comunale però dal momento che si era deciso di anticipare il consiglio comunale c'è stata la disponibilità da parte di tutti quindi di affrontare la commissione e di venire questa sera in discussione per l'approvazione di questa delibera quindi va dato atto al consiglio comunale della grande disponibilità. Detto questo la variazione di questa sera si articola in due parti. Una serie di variazioni per l'applicazione di maggiori entrate tra cui €50.000 di contributi dell'unione europea provenienti dalla regione a finanziamento del 50% degli interventi di consolidamento e sponde della

pista ciclabile sul porto canale. L'eliminazione a bilancio dell'intervento a Milano marittima di riduzione dell'erosione di €140.000 che però è un intervento che verrà fatto e come abbiamo già detto anche in commissione direttamente dalla regione perché si è preso un accordo in questo senso. L'inserimento di un contributo sempre regionale di 62.100 per la qualificazione urbana ed installazioni tecnologiche di comunicazione sul vialetto Boni che era previsto nel 2011 ed è stato anticipato al 2010 proprio c'è questo contributo regionale rispetto al quale abbiamo avuto la conferma e quindi lo abbiamo anticipato che in origine era previsto €80.000. L'applicazione di un altro contributo regionale per il piano di zona finalizzato all'emergenza assistenziale di €60.000. L'inserimento di un contributo di €20.000 per la mostra non mostra ARTIAS, l'applicazione di maggiori trasferimenti statali per €181.000 quindi maggiori risorse statali e maggior compartecipazione Irpef per €4.000 che sono finalizzate ad integrazione dei servizi sociali a copertura dei servizi turistici ed esigenze di carattere patrimoniale per quanto il settore del patrimonio. La seconda parte invece delle variazioni comporta una serie di storni di fondi che sono già previsti in bilancio connessi principalmente alla copertura della quota comunale dei €50.000 per l'intervento come dicevo prima delle sponde per la pista ciclabile sul porto canale, il finanziamento della quota comunale per la riqualificazione urbana installazione per €72.900 era in riferimento a vialetto Boni che in gran parte è finanziato con questo contributo regionale la modifica dell'intervento sui fondali del porto canale con iniettori che anziché appalto si prevede di eseguire tramite contributo per €120.000 e infine principalmente sono connessi al finanziamento del piano occupazionale ci sono tutta una serie di variazioni che danno saldo zero che è una storno tra un capitolo e l'altro ma che di fatto non prevedono né una maggiore entrata né una maggiore spesa per quanto riguarda l'aspetto occupazionale del personale. Poi avere ricevuto il materiale stamattina da parte il parere del collegio dei revisori e ovviamente anche qui stamattina a seguito di una svista dell'ufficio poi c'è il dott. Senni che eventualmente ci potrà come dire illustrare anche il perché di quest'ulteriore integrazione dell'ultimo minuto i €60.000 di cui dicevo prima dei piani di zona quindi un'entrata vincolata alla spesa che non era stata recepita nel materiale che vi era stato fornito in commissione perché facendo un po' tutte le cose di fretta all'ultimo secondo proprio per riuscire a confermare questi contributi regionali abbiamo ritenuto stamattina di inviarvi queste integrazioni credo che vi sia stata data anche spiegazione ringrazio il dott. Senni è qui eventualmente se ci sono dei chiarimenti in merito anche a quest'ulteriore aspetto che non è stato come dire sviscerato in commissione lui è disponibile quindi lo ascoltiamo anche ben volentieri. Grazie.

**MAZZOLANI:** Intanto volevo così evidenziare il fatto che questo aumento del contributo ordinario da parte da parte dello Stato fa sì che il contributo ordinario proprio per i finanziamenti dei servizi locali sulla base di quello che era la previsione oggi abbiamo un dato che è superiore a quello che è stato il consuntivo 2009 come dire che le risorse del fondo ordinario trasferite dallo Stato sono superiori a quelle del 2009 e questo credo che sia un dato positivo che vada rilevato. Però così come ho chiesto in commissione volevo due chiarimenti su due progetti. Il problema è che rispetto ad una volta i progetti venivano in commissione erano soggetti ad un voto chiaramente del consiglio e oggi non arrivano più i progetti. L'unica commissione che oggi vede attraverso solo il titolo è la commissione bilancio nella variazione che vede appunto quello che è questo consolidamento sponde pista ciclabile porto canale che è 1.900.000 il valore di questo, di questo progetto però non l'abbiamo visto il progetto non l'abbiamo visto e siccome è un intervento che almeno da parte mia questione personale è di grande importanza anche perché quella sponda lato Milano marittima tra i due ponti ponte Cavour e ponte Ospedale è stato oggetto nel '99 di un'interpellanza mia poi ci furono anche dei fatti purtroppo c'è stata la morte di un ragazzo proprio perché non era in sicurezza quel tratto di strada quindi urge tutt'ora perché ritengo non essere ecco adeguatamente messo in sicurezza tutto il tratto, qui si parla anche di pista ciclabile quindi era capire anche come veniva l'intervento se si visto che si dovrà rifare la sponda c'è una pista ciclabile capire come se si restringe quella che è la carreggiata o si va a diminuire quello che è lo specchio d'acqua capire un attimo il progetto visto che si parla comunque di intervento di €1.900.000. E poi c'è anche l'altra questione

che chiaramente la ragioneria anche lei stessa il trafiletto del titolo non ha saputo dare spiegazioni nel senso abbiamo in riduzione quello che è l'intervento del drenaggio dei fondali dell'asta del porto canale poi si parla che i 120 vanno per la realizzazione della manutenzione fondo "....." eiettori quindi se la descrizione è sempre la stessa voglio dire se l'intervento è sempre lo stesso uno si parla il dragaggio e l'altro invece di fare l'intervento con gli editori, gli eiettori chiaramente saranno una cosa che rimane e quindi se funzionerà non ci sarà più il bisogno di quel dragaggio che viene fatto tutti gli anni vorrei capire se effettivamente si tratta di un intervento di questo tipo o no.

**MASSARI:** Grazie consigliere Mazzolani. Altri interventi? Consigliere Brandolini prego.

**BRANDOLINI:** Grazie presidente. Solo per dire che l'amministrazione comunale fa molto bene a cercare finanziamenti dalla regione dalla comunità europea e anche dallo Stato come diceva il consigliere Mazzolani prima di me e quindi io dico bene perché abbiamo maggiori entrate. Questi €50.000 contributo regionale appunto per quest'intervento 1 milione e 9 che era già previsto nel 2009 e quindi probabilmente verrà realizzato nel 2010 quindi questo non ci può che lasciare veramente soddisfatti. Sul discorso dei ripascimenti del dragaggio quel segno meno dei €40.000 anche in commissione era stato mi sembra dibattuto poi chiedo anche conferma al vicesindaco perché è un segno meno sì però poi di fatto quell'intervento verrà realizzato non più a carico del comune ma dalla regione quindi di fatto la nostra comunità ne beneficerà comunque è un intervento molto importante perché insomma parliamo di combattere l'erosione costiera quindi questo qui è sicuramente un intervento importante. I €20.000 di riqualificazione del vialetto Boni del piano di zona anche qui sono contributi regionali e quindi anche qui un segno positivo e poi in effetti anche i contributi dallo Stato che era stata fatta una stima prudenziale comunque si sono aumentati non può che farci piacere anche questo ovviamente e verranno spesa appunto nel settore sociale del servizio alla persona che dimostra ancora una volta quanto quest'amministrazione sia attenta a queste tematiche, grazie

**AMADUCCI:** Io L'ho già detto in commissione nel senso che rispetto a questo intervento di €1.900.000 è un intervento importante rispetto al quale come dicevo prima €50.000 sono soldi dell'unione europea che transitano tramite la regione ho detto che c'è la più ampia e massima disponibilità da parte credo dell'assessore ai lavori pubblici e della commissione competente anche eventualmente con l'ausilio il supporto dell'Ingegnere come dire a illustrare il progetto in modo tale che può dopo come è giusto anche che sia lo si voglia rendere pubblico si vuole entrare meglio nel mezzo per capire meglio anche tecnicamente le soluzioni che verranno adottate quant'altro credo che questa disponibilità ci sia e sia massima anche proprio nella logica di trasparenza e anche di condivisione di alcune funzioni progettuali che credo siano importanti per la nostra città anche in termini di messa in sicurezza. Così come l'aspetto sugli eiettori, adesso io non so bene tecnicamente la soluzione tecnica del perché si adotta questa soluzione certo è che in quell'occasione lì e io stasera ripropongo la disponibilità anche proprio confrontarci su questo progetto perché comunque il progetto andrà avanti il contributo è importante è giusto che ci sia però se ci debba essere anche come dire un coinvolgimento anche dei consiglieri sulla conoscenza anche più approfondita del progetto credo che la disponibilità da parte della giunta sia massima e anche degli uffici e dell'ingegnere stesso. Mi sembra di rispondere in questo senso qui così come lo avevo già fatto in commissione purtroppo la commissione l'abbiamo fatta 3 giorni fa e quindi l'impegno della giunta credo di poterlo dire anche a nome dell'assessore ai lavori pubblici non appena abbiamo pronto anche il materiale da illustrare anche ai consiglieri verrà convocata la commissione e credo che il confronto è giusto che ci sia su questo. Relativamente al segno meno dei €40,000 di cui parlava anche il consigliere Brandolini aggiungo questo, quello è intervento che prevedeva un finanziamento regionale e che ovviamente come stazione appaltante lo dovesse fare il comune di Cervia. C'è un accordo rispetto al quale senza che loro transitino i soldi nel bilancio del comune poi noi facciamo l'intervento però l'intervento viene fatto direttamente e quindi con lo stesso il

contributo regionale, quindi nulla cambia perché si è creato un po' di incomprensione rispetto anche a quello che si è detto si è sentito in città. Tutto rimane così com'era preventivato con questi interventi cambia soltanto che a sto punto anziché incassare il contributo come dire la regione si farà carico direttamente di attivare le procedure per la realizzazione dell'intervento. Grazie.

**MASSARI:** Grazie vicesindaco. A questo punto dichiarazioni di voto sul punto. Chi chiede di farne? Il consigliere Mazzolani. Prego.

**MAZZOLANI:** Proprio velocemente. Quello che richiedo è: dal momento che certi progetti hanno una loro, almeno tutti hanno una loro importanza però purtroppo li vediamo solo noi commissione bilancio e non li vede la commissione 3 quella dei lavori pubblici. Io capisco che non è un ufficio ragioneria ha questo compito degli impegni però praticamente non passa neanche dalla commissione lavori pubblici lo impariamo noi, io ben venga la disponibilità bisognerebbe cercare di comunque poterli vedere anche per tempo perché capisco la problematica che è una questione questa ormai quelli che sono i lavori pubblici non passano più dalla commissione il consiglio non vota credo però che proprio per una chiarezza per una anche una conoscenza che viene richiesta da parte per lo meno dal gruppo che faccio parte è quella di potere vedere anche questi progetti ancor prima se vogliamo di quello che può essere l'impegno nella variazione. Del resto tutto l'intervento della variazione non è solo su questo va anche a interferire su tante altre progettualità che noi non abbiamo chiaramente nel suo contesto complessivo approvato in quello che è stato il bilancio preventivo quindi il nostro voto sarà un voto negativo per la variazione. Ciò non toglie che ecco la richiesta che faccio a nome del gruppo quella di potere esaminare i progetti comunque ecco sia portata a vanti visto che c'è una disponibilità che attraverso la commissione 3 ecco vengano portati a conoscenza anche questi progetti.

**GRANDU:** Il nostro motto è quello di dialogare quindi mi prendo l'impegno già detto comunque dal vicesindaco di portare in commissione visto che siete interessati sicuramente sia questo progetto e anche spiegare le motivazioni perché proviamo appunto questa sperimentazione degli ..... ovviamente sono tutte sperimentazioni che tendono a risolvere ovviamente il problema. Io personalmente mi auguro che con questa operazione sia come dire la volta buona nel senso che si risolva definitivamente il problema che sarebbe una grande cosa. Questi eiettori ultimamente hanno fatto delle modifiche importanti quindi speriamo che questo possa servire però come impegno la commissione magari la facciamo con entrambi i progetti o anche altre cose se nel frattempo ci sono così vi diamo informazione compiuta su tutta l'operazione.

**MASSARI:** Grazie all'assessore. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Non vedo altre dichiarazioni di voto. A questo punto mettiamo in votazione il punto n° 7: *"VARIAZIONI CONTABILI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010, AL PLURIENNALE 2010-2012 E RELATIVI ALLEGATI"* : approvato con 7 voti contrari (PDL-PRI-Lega)

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: approvata con 7 voti contrari (PDL-PRI-Lega)

Ringraziamo il dott. Senni per la disponibilità ci accomiatiamo da lui e passiamo al punto successivo. Punto successivo stante la non presenza del relatore il punto n° 9 ovviamente non viene affrontato e si passa al punto successivo al punto n° 11.

**PUNTO N° 11**  
**CONSIGLI DI ZONA – NOMINA NUOVI COMPONENTI.**

**MASSARI:** Relatore Assessore Giovanni Grandù. Prego assessore.

**GRANDU’:** Grazie presidente buona sera a tutti. Questa sera andiamo con la nomina dei componenti dei consigli di zona così come previsto dal nostro organismo territoriale di partecipazione che abbiamo approvato nel 2005. Mi limito soltanto a ricordare così alcuni proprio alcuni articoli. Allora il consiglio di zona è composto da 10 componenti ed è nominato in rappresentanza rispettivamente della maggioranza e delle minoranze in modo che sia rispettato il rapporto di forza fra esse in seno al consiglio comunale. Il consiglio comunale nomina i consiglieri di zona su proposta congiunta rispettivamente dei capigruppo della maggioranza e delle minoranze fra persone che siano espressione della società civile di realtà politiche dell'associazionismo e del volontariato. I consiglieri di zona possono essere revocati e sostituiti dal consiglio comunale su motivata proposta del capogruppo che li hanno a suo tempo designati. Il consiglio comunale provvede con unico atto. Il consiglio di zona nomina nel proprio seno il presidente e il vicepresidente. Il consiglio di zona può dotarsi di propri organismi interni qualora lo ritenga opportuno al fine di agevolare o incentivare il funzionamento in merito a particolari problemi o iniziative di interessi specifico. Dopo che ricevuto quindi tutte le segnalazioni che mi sono state fatte appunto dai capigruppo vi do lettura dei nominativi dei 7 consigli di zona. 6 sono quindi della maggioranza e 4 dell'opposizione, non sto a leggere i partiti vado. Parto con il primo, primo consiglio di zona Cervia centro Malva Nord Malva Sud e Bova. Forni Alessandro, Stella Mario, Rampini Daniela Matteini Lorenzo, Canini Renzo, Comandi Caterina, Zanotti Giuliano, Gaudenzi Patrizia, Galliani Nicoletta, e Mongelli Piero. Secondo consiglio di zona Milano Marittima, Di Vittorio, Terme: Petrucci Patrizia, Bianchi Alfredo, Abbondanza Achille, Massi Lorenzo, Antonelli Antonio, Fabbri Avio, Bissi Mario, Pitalis Annalisa, Cortesi Roberto e Moretti Mirko. Terzo consiglio di zona di Savio: Raggi Romina, Balsamo Franco, Raggi Giancarlo, Nunziatini Maurizio, Pari Giulia, Mattarelli Giuliano, Lugaresi Luigi, Ridolfi Alberto, Barca Micaela, Vinci Giulia. Quarto consiglio di zona Castiglione: Ciani Antonio, Maldini Angela, Berti Laura, Mazzanti Bruna, Della Chiesa Matteo, Morigi Lorenzo, Ricci Mario, Benini Ermelinda, Lunedei Mauro e Masini Barbara. Quinto consiglio di zona Pisignano Cannuzzo: Zoffoli Maurizio, Omicini Giuliano, Giovanardi Ivan, Marchetti Alvaro, Dal pozzo Piero, Piccinelli Giovanni, Ricci Andrea, Bilotto Luca, Cereda Alessandro, Consolini Daniela. Sesta zona Montaletto Villa Inferno, Gasperoni Mauro, Pisili Carmelo, Zaccheroni Annalisa, Neri Verdiano, Neri Emanuele, Pop Ciprian, Celia Rosa, Zavalloni Paolo, Piraccini Daniele e Miglietta Fabio. Settimo consiglio di zona Pinarella Tagliata. Fantini Nazario, Bonoli Giovanni, De Luca Samuele, Conte Alan, Montanari Stefano, Rossi Armando, Maiocchi Marcello, Paganelli Agostino, Novelli Pasquale, Borghetti Bruno. Ecco per quanto riguarda al momento non ci sono cause di ineleggibilità o di incompatibilità poi ovviamente se ci sono le verificheremo. Colgo l'occasione anche per dirvi che a breve ai capigruppo consegneremo consegnerò la bozza del nuovo regolamento del consiglio di zona in cui prevede appunto l'elezione diretta dei consigli di zona e in quella circostanza vi annunci appunto che i quartieri da sette diventano otto. Oggi però facciamo questa operazione così speriamo a breve di chiudere anche l'altra partita, ragazzi io l'unica colpa che ho che ve la dovevo portare il mese scorso che purtroppo sono stato via del resto sapete che vi ho sollecitato tutti continuamente, continuamente, 4 marzo quindi. Io ce la metto tutta capisco che i tempi della politica non sono congeniali alle mie aspettative ma come dire cercherò di tenere battuto. Vi prometto per quanto mi riguarda visto che ho il piacere di avere questa delega quindi di vedere a brevissimo ecco metteremo anche l'immediata eseguibilità di vedere brevissimo al lavoro ai consigli di zona che sono una risorsa per quanto mi riguarda importante sul territorio quindi oggi sono comunque contento di chiudere questa prima parte e poi poter continuare. Io mi fermerei qui.

**MASSARI:** Grazie assessore. Ha richiesto anche l'immediata eseguibilità vero sul punto? Bene. A questo punto è aperta la discussione chi chiede di intervenire? Consigliere Mazzolani prego.

**MAZZOLANI:** Semplicemente per dire che chiaramente questi sono i nominativi che sono stati indicati quindi daremo un voto favorevole. Ci sarebbe piaciuto anche avere anche la delibera che non abbiamo avuto così come penso tutti quanti. Ora siamo in ritardo con quella che è la nomina dei quartieri io sollecito quello che è il discorso del regolamento che ci siamo impegnati addirittura siamo in forte ritardo con la nomina lo siamo anche con il regolamento siccome con il regolamento ci sono diverse cose che dobbiamo andare a vedere quindi è opportuno cominciare a lavorarci anche perché non è che si farà in 1 o 2 ecco sedute quindi era solo per sollecitare questa cosa, grazie.

**CAPPELLI:** Anche noi come gruppo daremo un voto favorevole naturalmente perché i nominativi li abbiamo concordati però assessore anch'io voglio fare rilevare che uno straccio di delibera però ci stava perché noi cosa votiamo stasera. Dopo un mese di latitanza.

**MASSARI:** Volevo solo rimarcare che dato l'assessore Grandù non è arrivato a fare le cose che pretendevano e che doveva fare mi sovviene che in qualche posto invece di Grandu lo chiamano picculu.

**MASSARI:** Ringrazio il consigliere Nori poi dopo chiederemo se è successa anche questa cosa. C'è qualcun altro che vuole esprimersi sul punto nel merito nella sostanza di questo adempimento. Vedo Michele De Pascale che alza timidamente un dito prego consigliere De Pascale.

**DE PASCALE:** Grazie presidente. Solo per augurare innanzitutto a nome del partito democratico l'augurio di buon lavoro a tutti i nostri concittadini che entreranno all'interno dei consigli di zona diciamo chi fa il consigliere comunale sa che non si svolge certo questo ruolo né per prestigio né per le laute retribuzioni ma credo che per un consigliere di zona probabilmente l'aspetto di volontariato di impegno di attività per il proprio territorio sia ancora maggiore rispetto a quello di un consigliere comunale quindi c'è da parte nostra un ringraziamento a prescindere dal partito di provenienza per tutti quelli appunto tutti i nostri concittadini che si impegnano in quest'esperienza è un'esperienza che diciamo ci ha regalato molti, molti ottimi amministratori è stata una bella palestra per molti amministratori quella dell'attività del consiglio di zona è anche uno strumento di formazione politica ci siamo impegnati come maggioranza a dare anche una svolta all'attività dei consigli di zona dandogli impegnandoci ad arrivare all'approvazione di un regolamento che li porti all'elezione diretta era un impegno che era comune ai programmi sia della maggioranza che della opposizione e quindi credo che visto che bene o male è giusto che i consigli di zona abbiano una temporalità più o meno coincidente con quella dell'amministrazione comunale è bene credo che sia questo consiglio arrivi in tempi molto brevi all'approvazione del regolamento perché avrebbe senso che appunto ormai chiaramente è passato quasi un anno dall'insediamento della legislatura e quindi credo che sia importante che in tempi brevi si facciano tutte le discussioni perché l'auspicio è che un regolamento di questo tipo venga approvato all'unanimità da questo consiglio perché sono le regole della nostra democrazia e che si dia la possibilità chi dubbi ci sono perduti perché non siamo una città molto piccola rispetto le città che normalmente chiaro i dubbi ci sono per tutti perché noi siamo una città molto piccola rispetto alle città che normalmente si dotano di questi di questi strumenti però credo che il senso civico la voglia di partecipare e gli spazi appunto di democrazia diretta che vengono dati ai cittadini in questa città vengono colti con grande con grande favore, quindi qualora ve ne fosse bisogno dal nostro l'esortazione alla meditazione del 22 ad aprire. Questo dibattito non abbiamo dubbi che questo gruppo viene una esortazione a questa amministrazione nei tempi più brevi ad aprire appunto questo dibattito ma non abbiamo dubbi che questo avverrà.

**MASSARI:** Grazie al consigliere De Pascale. Comunico che la segreteria generale ha accolto e ha raccolto come propria inadempienza la mancata consegna del documento e verrà consegnato in corso di questo consiglio stesso ai capigruppo copia della delibera che poi provvederanno a distribuire agli altri consiglieri quindi proprio in tempo reale perché gli errori possono capitare però quello che è importante è correggersi tempestivamente qui abbiamo la dimostrazione reale che in tempo reale la cosa viene corretta. Altri interventi sul tema? Se non ce ne sono io darei la parola all'assessore Grandù che speriamo che rimanga tale di nome e di fatto per una replica, prego.

**GRANDU:** Volevo dire soltanto questo che la mia è una disponibilità come ho detto prima a 360° al dialogo e il fatto che siamo arrivati leggermente lunghi è anche la mia disponibilità ad ascoltare i capigruppi ad ascoltare anche un attimino sospendiamo un attimo, qualche aggiustamento i nominativi quindi ora siamo qui riconosciamo che oggi portiamo a termine questo primo adempimento e vi posso dire che a brevissimo vi consegnò ai capigruppo la bozza che ovviamente che avrà bisogno di approfondimenti delle verifiche anche perché per quanto ci riguarda l'intento lo diceva anche prima De Pascale è quello di avere un'unicità di felicità come dire di intenti e un'unanime approvazione sarebbe l'ideale però è chiaro che ognuno dopo da questo punto di vista fa ovviamente quello che ritiene però è chiaro che anche per le cose dette rispetto al nostro consiglio di zona sarebbe opportuno, quindi massima condivisione quindi anche disponibilità da questo punto di vista e vedrete che in questo giro io adesso mi appunterò le date da quando vi consegno la bozza e a quando li porteremo in consiglio comunale dopo di che mi segnerò anche tutti i promemoria come faccio di solito quando incontro i cittadini mi segno sempre tutte le note e poi me le porto al seguito così dopo eventualmente nel rapporto ovviamente di stima e di considerazione che ho nel consiglio comunale posso anche rispondere in modo puntuale. Per ora vi ringrazio per la condivisione che avete dimostrato unanime per l'approvazione.

(esce Coatti)

**MASSARI:** Grazie all'assessore Grandu. A questo punto dichiarazioni di voto se e ne sono, non credo, mi pare che ci siamo espressi e mettiamo in votazione quindi finalmente il punto n° 11: **"CONSIGLI DI ZONA – NOMINA NUOVI COMPONENTI"** : approvato all'unanimità.  
. Forse non ha seguito la segreteria un dettaglio, gli scrutatori ci confermano che all'unanimità è stato approvato il punto n° 11, con 18, 17 voti perché c'è un assente che è uscita la Coatti. Grazie vicepresidente sempre puntuale. Non farò mai più richiami non dovuti e non voluti. Ai capigruppo viene consegnata copia della delibera proprio in tempo reale quindi al momento della votazione i capigruppo ricevono. Al momento della votazione stiamo quasi ancora votando insomma tutto pronto. Diciamo è contestuale. Non abbiamo ancora iniziato il punto successivo ovviamente il punto successivo è il punto n° 12. il relatore è l'Assessore Alberto Donati si tratta della *"Convenzione per la costituzione dell'ufficio per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente"*. Chiedo scusa, l'immediata eseguibilità del punto precedente non l'abbiamo messa in votazione. Chiedo scusa quindi prima di partire con questo vi richiedo la votazione per il punto precedente perché vogliamo procedere speditamente se no perdiamo 10 giorni. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto precedente. Approvato all'unanimità come prima, votazione speculare. Segretario generale so che è un momento di, la colpa è del vicesindaco. Gli scrutatori hanno scrutato. Benissimo. Ritorniamo quindi all'illustrazione del punto n° 13 punto per il quale è prevista l'immediata eseguibilità: *"Convenzione per la costituzione dell'ufficio per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente"*.

(entra Coatti)

**PUNTO N° 13**  
**CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE.**

**MASSARI:** Prego Assessore Donati.

**DONATI:** Grazie presidente non mi dilungo sull'oggetto della delibera perché l'ha già fatto lei. Molto, molto velocemente vista anche l'ora. Progetto che vede partecipare oltre 40 enti parte dall'ANCI dell'Emilia-Romagna è stato finanziato è stato inserito nell'elenco dei progetti da finanziare regione Emilia-Romagna si tratta sostanzialmente di un ufficio specialistico che svolge sostanzialmente 3 funzioni. La prima funzione è quella della disciplina studio del contenzioso del lavoro la consulenza in materia del personale e delle relazioni sindacali e il terzo è il servizio ispettivo tout court. Capo fila di questo progetto è il comune di Cesena. Il comune di Cervia viste anche le motivazioni sostanzialmente non aderiamo a questo progetto tenendo in considerazione anche quello l'estrema evoluzione del diritto del lavoro in campo amministrativo che intreccia questioni complesse sia di diritto amministrativo soprattutto di diritto del lavoro e voi sapete le ultime modifiche con la cosiddetta riforma Brunetta intervengono pesantemente su alcune materie dopodiché tanti esperti di diritto del lavoro e anche tanti uffici del lavoro ritengono che ci voglia una particolare attenzione nelle tematiche che ho prima illustrato. Con questa delibera sostanzialmente noi andiamo ad aderire insieme ad altri 40 enti comuni medi comuni piccoli comuni anche grandi e unione dei comuni sostanzialmente andiamo ad intervenire aderiamo per 2 funzioni. La prima disciplina del contenzioso e la terza funzione, servizio ispettivo. Il costo previsto nei tre anni è di €20.075. La convenzione è un articolato molto breve incisivo nove articoli dove ovviamente come in tutte le convenzioni, obiettivi della convenzione la struttura organizzativa i compiti dell'ufficio associato che non sono altro che quelle tre funzioni che prima vi illustravo brevemente i locali e le attrezzature, i comuni della bassa Romagna e il comune di Cesena danno le strutture e i luoghi per il lavoro. I costi a carico dei comuni sono pro quota ovviamente e sono scritti in delibera per quello che riguarda il comune di Cervia l'ho detto prima, la durata è triennale il recesso dopo sei mesi dell'entrata con sei mesi di preavviso possiamo recedere le spese di ".....". La motivazione però è quella che dicevo prima brevemente, noi riteniamo che nelle organizzazioni complesse come il comune come in generale in tutte le amministrazioni pubbliche ci sia da tenere una particolare attenzione a quello che è il bene primario degli enti pubblici cioè i dipendenti, coloro che lavorano e che portano avanti le scelte e declino le scelte politiche di quel governo. Gli uffici del lavoro gli uffici del personale che sono in ogni comune piccolo o grande hanno poco tempo perché le tematiche sono tante mettersi insieme significa avere dei risparmi e fare le cose che vi ho detto nel migliore dei modi. Questa è la motivazione politica perché noi aderiamo a questo progetto. Ritengo che sia un progetto che ponendo attenzione alle risorse umane arriva anche a valorizzare. Riteniamo che prevenire le patologie del lavoro le molte patologie del lavoro che insorgono non solo nella pubblica amministrazione ma in tutte le organizzazioni complesse del lavoro sia un compito fondamentale di chi si occupa di risorse umane di chi si occupa della formazione e soprattutto della valorizzazione dei dipendenti di coloro che lavorano negli enti.

**NORI:** Mi piace partire così sono libero e buonanotte. Come ho già detto e ripetuto anche in commissione tutto quello che ci porta ad aggregazione carrozze carrozzine carrozzoni roba del genere mi è diventato proprio antipatico perché alla fine troviamo sempre qualche sorpresa, quindi questo è il preambolo. Poi avevo chiesto se l'amministrazione comunale si fosse interessata a fare dei sondaggi se esistono delle agenzie specializzate private tipo assicurazioni roba del genere che possano espletare questo lavoro e quali possono essere i costi, in più l'assessore Donati ci ha comunicato che negli ultimi quattro anni si sono verificati in tutto nella nostra amministrazione 10

casi di contenzioso con dipendenti dall'amministrazione, questo l'ha detto in commissione e sono stati tutti risolti bonariamente almeno da quello che ho capito. Quindi io non mi porrei dei grandi problemi di andarmi a aggregare a quello che adesso diciamo è un carrozino di 40 che può diventare di 80 o quello che è che non prevede presidenti non prevede niente non prevede neanche personale in più quindi vuol dire che fino adesso abbiamo pagato o qualcuno ha pagato del personale che non ne aveva bisogno perché se può fare questo lavoro e non abbiamo bisogno di prendere nessuno è segno che lavorava a mezzo servizio, adesso a parte gli scherzi insomma qui mi sembra che lavoriamo in un clima anche abbastanza scherzoso quindi me lo permetto però io sono contrario a questa iniziativa.

**CAPPELLI:** Mi dispiace per l'Assessore Donati perché ha presentato una delibera che in commissione non l'abbiamo condivisa e quindi per coerenza gli stessi problemi sono rimasti e ci ritroviamo questa sera a dare gli stessi giudizi. Io volevo dire una cosa: se negli ultimi quattro anni abbiamo avuto assessore solo 10 casi dico perché non andiamo avanti con i nostri mezzi come abbiamo sempre fatto invece di entrare dentro a un qualche cosa che poi ci può riservare anche delle sorprese? fra l'altro poi mi sembra anche di capire che il nostro ingresso ci viene a costare annualmente settemila duecento venticinquemila euro, quindi ci penserei due volte. Quindi l'invito che faccio all'assessore è riflettere un attimo su questa delibera.

**MASSARI:** Grazie al consigliere Cappelli. Andiamo avanti con gli interventi se ce ne sono. Prego consigliere Salomoni.

**SALOMONI:** Grazie presidente. Questa delibera l'abbiamo affrontata un mese fa nella commissione del 20 aprile e mi ricordo che in commissione erano state fatte delle modifiche alla delibera che presentava degli errori. Partendo dalla terza pagina si parlava di una spesa in delibera era scritto 20,075 e l'assessore stasera l'ha ribadito però avevamo ci era stato detto che dovevamo correggerlo in 21.705. Considerando che è passato già un mese in quanto questa delibera doveva passare nel consiglio comunale del 29 e considerando che vengono prese tre spese 2010, 2011, 2012 di cui le ultime due hanno valore pieno della prima e della terza funzione la spesa del 2010 andava a decurtare i mesi trascorsi. La domanda era se i 20.075 che ha detto l'assessore sono già con il mese che diciamo è passato oppure la correzione è da fare 21.705 però mi viene il dubbio per il semplice motivo che è passato un mese. Tra l'altro la durata dell'art. 7 dava inizio il 1 aprile siamo già a fine maggio quindi anche sul discorso di pagina due della delibera dove si parlava di una cifra di €7235 all'anno c'era stato detto di correggerlo in 7225, volevo sapere se queste correzioni sono da fare oppure no, credo di sì. Diciamo che le perplessità ci sono, ci sono più che altro perché come è stato detto anche dagli altri consiglieri dall'inizio della precedente legislatura quindi dal 2004 al 2005 negli ultimi anni in questo lasso di tempo i contenziosi sono stati minimi il giudizio che è oggettivamente da prendere in esame se effettivamente valeva la pena partire subito oppure aspettare per verificare anche l'andamento già per l'anno prossimo ad esempio perché tutto sommato non parliamo di poche centinaia di Euro, parliamo più di €20.000 spalmati in tre anni però fondamentalmente considerando che un qualcosa di nuovo l'assessore ha ribadito in commissione che in passato ce ne sono stati pochi di contenziosi ma con il decreto varato dal ministro della funzione pubblica Brunetta ci viene detto che questi rischi di contenzioso aumenteranno, è una previsione che viene fatta però io sarei un po' più cauto, quindi la perplessità rimane, rimane più che altro anche il fatto che oggettivamente non costava nulla attendere un po' non partire subito con i 40 comuni e magari rifletterci con calma già all'inizio del 2011 però cosa che non è stata voluta fare e si è deciso di partire in maniera anche secondo me un po' precipitosa viene anche chiesta l'immediata eseguibilità su un documento che a nostro giudizio visto che è già passato un mese non ce ne sarebbe neanche la necessità perché ormai abbiamo aspettato 30 possiamo anche aspettare 31. L'assessore aveva ribadito in commissione che queste competenze non sono facili da reperire nel territorio si spera che non vi siano tanti contenziosi comunque inizialmente il costo non dovrebbe

esserci da quello che ci è stato detto perché è un qualcosa in cui le risorse vengono prese degli enti pubblici però ovviamente i dubbi si possono sempre essere perché io mi ricordo circa 3/4 legislature quando nacquero le prime società o comunque i primi enti come Hera inizialmente si prevedeva che non vi erano spese che non vi erano consigli d'amministratore quant'altro quindi un po' anche per ribadire le perplessità del consigliere Nori in un futuro non sappiamo poi quale evoluzione ci possa essere anche se allo stato attuale sembrerebbe che dagli atti questo rischio non ci sia. Ribadisco che la perplessità rimane più che altro nel volere affrontare subito il discorso completamente nuovo considerando anche che in passato ci dice che i contenziosi sono stati pochi e questi pochi che ci sono stati sono stati tutti risolti bene con l'accordo del sindacato quindi a nostro giudizio un'attesa maggiore non sarebbe costata nulla. Comunque per adesso mi fermo grazie.

**CENCI:** Io vorrei fare alcune precisazioni in merito. Vorrei premettere che innanzi tutto il decreto Brunetta è intervenuto in materia di procedimenti disciplinari modificando la gestione del contenzioso spostandone le competenze dell'organo politico ai dirigenti. Secondo, tenuto conto che l'Anci Emilia-Romagna ha presentato un progetto per costituire l'ufficio associato regionale per la prevenzione e la risoluzione delle tecnologie del rapporto di lavoro considerato positivamente da circa 40 enti del territorio. Terzo punto. Rilevato che il comune di Cesena in data 3.11.2009 ha costituito l'ufficio unico per la gestione associata a cui possono aderire altri comuni tramite convenzione è utile a mio avviso e penso anche a nome dei consiglieri di maggioranza che il comune di Cervia si convenzioni per la prima e la terza funzione dell'ufficio unico in quanto per la seconda esiste una buona gestione dell'ufficio comunale del personale. Noi troviamo utile e vantaggioso e sosteniamo l'adesione a tale convenzione per i seguenti motivi. Primo per il livello di formazione più alto del personale, secondo per l'economia di scala e terzo per il superamento delle criticità della disomogeneità della gestione del contenzioso in caso sia fatto da enti separati come è già successo. Quarto, la crescita di risorse umane all'interno del comune di Cervia del pubblico impiego. Mette in evidenza che un ufficio istituito in ogni comune assorbirebbe costi notevoli con aggravio di spese per il comune stesso. Per tanto questa soluzione ottimale perché permette di avere spese ridotte poiché condivise. Maggiori risorse di personale specializzato nei vari settori che possono usufruire di un ampio raggio di azione e di competenza. E' tutto il contrario di un carrozzone come diceva Nori che l'ha ribadito anche stasera, costoso perché è un organismo snello e in grado di affrontare le situazioni del contenzioso a tutela del dipendente e per la risoluzione delle patologie del lavoro pertanto noi come nostro gruppo consigliere di maggioranza ci di chiariamo favorevoli.

**DONATI:** Si aspetto che il consigliere Nori. Io prendo atto di quello che diceva prima il consigliere Nori che siamo anche un clima disteso quindi possiamo permetterci di fare qualche battuta in più. E' un tema ovviamente molto specialistico dove le cose sono abbastanza come posso dire tecniche quando parliamo di prevenzione delle patologie del lavoro non c'è solo il contenzioso ci sono tante altre cose. Chi è esperto di amministrazione e chi sa di diritto sa molto bene che il diritto del lavoro è uno dei diritti più complessi quando poi si va a integrare con il diritto amministrativo le complessità aumentano ancora di più. Consigliere Nori questo balletto l'abbiamo fatto ormai 3 o 4 volte in commissione fuori dalla commissione in piazza lo facciamo qui non c'è nessun presidente consigliere Nori è tutta un'altra cosa è una struttura di implementazione fatta per risparmiare risorse per far meglio alcune funzioni come diceva molto bene tra l'altro la consigliera Cenci. E' tutto qui, cerchiamo di far bene le cose potevamo aspettare è dal 2008 questo progetto c'è. Le previsioni sono proprio prevenire le patologie perché come si diceva prima la riforma Brunetta sposta il tiro e quando sposta il tiro da un organo politico a un organo tecnico è in punta di diritto che si fanno alcune cose è così in tutte le relazioni sindacali di tutte le organizzazioni complesse dalle banche alle grandi multinazionali e quindi è ovvio che si vada verso una specializzazione, ma guardate si va verso una specializzazione per fare meglio le cose per ovviamente evitare che ci siano i contenziosi perché quando c'è un contenzioso si perde denaro tempo clima organizzativo e siccome noi

abbiamo una cultura che è di un certo tipo che è quella che vuole prevenire tutte quelle che sono gli inciampi che ci possono essere nel mondo del lavoro questo è uno di quegli strumenti non è l'unico si possono far meglio, sicuramente cento mila cose ma questo è un progetto secondo me di lunga portata che non andrà a fare dei carrozzoni che non inserirà presidenti che non metterà gettoni è un qualcosa che nelle organizzazioni complesse moderne c'è già da un pezzo lo facciamo anche noi. Rispondo anche brevemente al consigliere Salomoni si ovviamente il rateo lo dicevo anche in commissione è chiaro che si farà il calcolo del rateo quando noi entriamo faremo il calcolo preciso di quello che sarà quindi probabilmente questa cifra è in diminuzione quindi ci sarà una variazione positiva nell'uscita e non è un aggravio in più ovviamente faremo il calcolo preciso.

**MASSARI:** Grazie assessore. A questo punto le dichiarazioni di voto se ce ne sono. Vedo il consigliere Salomoni, prego.

**SALOMONI:** Fondamentalmente qui c'è una delibera che ha dei dati giustamente come ha detto l'assessore che non sono dei dati non corretti che secondo me quanto meno andavano presi in considerazione con i nuovi importi considerando che verrà chiesta un'immediata eseguibilità e quindi non trascorreranno i 10 giorni. Il nostro voto ovviamente è contrario sia sulla delibera che sull'immediata eseguibilità però voglio premettere che la motivazione della nostra non guardiamo in maniera non favorevole questa delibera fondamentalmente anche per una questione di tempo perché quello che dice l'assessore in previsione per il futuro potrebbe essere anche condivisibile però allo stato attuale noi consideriamo un comportamento precipitoso quindi diamo un voto contrario che diciamo se ci fosse stata presentata in un contesto diverso magari in un futuro anche di qualche mese in modo tale da fare già un bilancio sugli altri enti che vi avevano in qualche modo aderito avremmo valutato in maniera diversa. Allo stato attuale daremo un voto non favorevole sia alla delibera che all'immediata eseguibilità.

**MASSARI:** Grazie consigliere Salomoni. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. A questo punto mettiamo in votazione il punto n° 13: *“CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE”* : approvato con 7 voti contrari (PDL-PRI-Lega). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 7 voti contrari (PDL-PRI-Lega).

La seduta è tolta.